

## II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni): euro 315.000,00 oltre I.V.A.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: anni 2 (due)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria: pari a euro 6.300,00 ( 2% dell'importo a base d'asta). Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione da costituirsi entrambe secondo forme e modalità indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Modalità finanziamento / pagamento: art. 18 C.S.A.

III.1.3) Forma giuridica raggruppamento: ammesse a partecipare alla gara imprese singole o imprese raggruppate ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 157/95, Consorzi, GEIE.

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: Dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare: di cui all'art. 12 D.Lgs. 157/95; di cui alla L. 266/02; di cui all'art. 17 L. 68/99; derivanti dalle sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. 231/2001. Dichiarazione di iscrizione nel registro delle imprese; per le imprese di altri Stati Europei si applica l'art. 15 D.Lgs. 157/95.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste: dichiarazione bancaria attestante la solvibilità dell'impresa; fatturato globale complessivo dell'impresa nei tre esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando (2002-2003-2004) di importo non inferiore a euro 500.000,00 I.V.A. esclusa.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste: Fatturato per servizi analoghi conseguito negli ultimi tre anni (2002-2003-2004) di importo complessivo pari a euro 100.000,00 I.V.A. esclusa, con indicazione dei principali servizi prestati, dei relativi importi, date e destinatari.

In caso di A.T.I., GEIE, Consorzi, i requisiti frazionabili di cui ai punti 2.1.2) e 2.1.3) potranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) Riservato particolare professione: no

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?: no

Sezione IV: Procedure

IV.1) Tipo procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23 lett.b) D.Lgs. 157/95 s.m.i. secondo i seguenti criteri e parametri di valutazione:

- Gruppo di lavoro: max 40 punti;
- Qualità progettuale: max 40 punti
- Assistenza tecnica: max 10 punti
- Offerta economica: max 10 punti.

IV.3.2) Documenti. Condizioni per ottenerli: Disponibili fino al 20.9.2005; punti 1.2); 1.3); 1.4). Costo gratuito.

IV.3.3) Scadenza delle offerte o delle domande di partecipazione: 10.10.2005 ore 12.00.

IV.3.5) Lingua: Italiano.

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni decorrenti dal termine ultimo presentazione offerte di cui punto IV.3.3.

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti o altri soggetti appositamente delegati.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo: 11.10.2005, ore 10.00, Torino Via Viotti 8

Sezione VI: altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio?: no

IV.3) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE?: sì.

IV.4) Informazioni complementari: aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi dell'art. 1337 e 1338 del c.c.

Nel rispetto della normativa di cui all'art. 26 comma 3 e 3 bis L.488/99, così modificato dalla L. 191/2004, l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora la Consip S.p.A. attivi nelle more dell'espletamento della presente procedura una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica ad aderire alla convenzione stessa.

Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento.

Subappalto non ammesso

IV.5) Data spedizione bando G.U.C.E.: 5.8.2005

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico  
Maria Grazia Ferreri

27

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Vercelli

**Accordo di programma per la realizzazione di un campus studentesco, in Novara**

Tra

La Provincia di Novara con sede in Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara, (omissis), in persona di Sergio Vedovato, Presidente, (omissis), autorizzato a sottoscrivere il presente atto in forza della deliberazione n. 12 del Consiglio Provinciale in data 6 aprile 2005;

E

Il Comune di Novara con sede in via Rosselli, 1 - 28100 Novara, (omissis), in persona di Massimo Giordano, Sindaco, (omissis), autorizzato a sottoscrivere il presente atto in forza della deliberazione di Giunta comunale n. 212 in data 18 maggio 2005;

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, (omissis) in persona di Paolo Garbarino, Magnifico Rettore, (omissis) autorizzato a sottoscrivere il presente atto in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2005/8.2 in data 25 febbraio 2005;

*premesse*

- che è interesse delle parti provvedere allo sviluppo e alla realizzazione nella città di Novara di attività che integrino ed espandano le funzioni universitarie già presenti ed al tempo possano essere idonee alla ristorazione, alla consultazione bibliotecaria, allo studio individuale e all'aggiornamento scientifico e culturale degli studenti delle scuole medie superiori provenienti in larga misura dal territorio esterno al capoluogo;

- che la Provincia di Novara è destinataria di un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (Cariplo) per la realizzazione di un Campus Studentesco pari ad euro 3.976.854,00;

- che l'intervento, inizialmente previsto su altra area della città di Novara, può essere realizzato nei fabbricati e negli spazi in disuso adiacenti la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

- che, a garanzia dei diversi interessi perseguiti, si rende necessaria la costituzione di una Commissione di controllo e garanzia formata dai soggetti firmatari e presieduta dal Rappresentante indicato dalla Fondazione Cariplo, con lo scopo di seguire l'iter progettuale e di provvedere alla redazione della documentazione sullo stato di avanzamento del progetto da inoltrare alla Fondazione Cariplo

- che, quale soggetto attuatore, può essere individuata l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" in quanto ente titolare del diritto sulle aree interessate;

- che per la realizzazione degli interventi le parti assicurano un cofinanziamento superiore al contributo della Fondazione Cariplo, ivi compreso il valore dell'area e degli immobili resi disponibili.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

*Art.1 - Oggetto dell'accordo di programma*

Il presente accordo di programma ha la funzione di disciplinare i rapporti tra Provincia di Novara, Comune di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la realizzazione di un Campus Studentesco.

L'intervento in questione oltre ad una integrazione delle strutture didattiche, scientifiche e residenziali per gli studenti iscritti all'Università deve consistere nella realizzazione di strutture complementari per la ristorazione, la consultazione bibliotecaria, lo studio individuale e l'aggiornamento scientifico e culturale da destinarsi anche agli studenti delle scuole medie superiori novaresi, provenienti in larga misura dal territorio esterno al Capoluogo.

*Art.2 - Ubicazione e destinazioni delle aree e degli immobili del Campus*

L'intervento di cui all'art. 1 verrà realizzato nell'area e nei fabbricati in disuso adiacenti la Facoltà di Economia dell'Università "Amedeo Avogadro" ed a base della loro ristrutturazione sono da assumersi le destinazioni d'uso contenute nelle planimetrie, che fanno parte del seguente accordo, nonché i vincoli di tutela e di salvaguardia già definiti dalla Sovrintendenza ai beni artistici e culturali.

*Art.3 - Soggetto attuatore*

Quale soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento in questione viene individuata l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" che si impegna a mettere a disposizione le aree necessarie e a compiere ogni atto per la progettazione e la realizzazione dell'intervento stesso.

Per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione della mensa e delle residenze studentesche l'Universi-

tà opererà in accordo con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) sulla base dei criteri e dei requisiti normativamente preposti.

L'Università procederà altresì ad indire le gare per la scelta dei contraenti secondo la normativa vigente.

Gli uffici della Provincia e del Comune di Novara collaboreranno con quelli dell'Università a cui comunque compete la direzione e la responsabilità per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli interventi.

*Art.4 - Rapporti finanziari*

Per la realizzazione del Campus è prevista una spesa di euro 11.990.000

A tale spesa si farà fronte, oltre che con il contributo di euro 3.976.854,00 già concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde alla Provincia di Novara, con i seguenti finanziamenti in capo alle parti:

- Provincia di Novara euro 1.000.000,00

- Comune di Novara euro 1.000.000,00

- Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" euro 3.860.201,00.

La restante somma pari ad Euro 2.152.945,00 sarà recuperata da risorse finanziarie che la Regione Piemonte si è impegnata a rendere disponibili per le strutture del diritto allo studio, sulla base della lettera di intenti, ns. prot. n. 29810 del 20 dicembre 2004.

La Provincia e il Comune di Novara si obbligano a trasferire le somme all'Università sulla base di appositi successivi accordi.

*Art.5 - Commissione di controllo e garanzia*

E' costituita una apposita commissione che seguirà l'iter progettuale e realizzativo dell'intervento sia a garanzia dei diversi interessi degli enti pubblici firmatari del presente accordo, sia per allestire la documentazione sullo stato di avanzamento del progetto da inoltrare alla Fondazione Cariplo.

Tale commissione è formata dal Rettore dell'Università, dal Presidente della Provincia, dal Sindaco di Novara, o loro delegati, nonché da due rappresentanti dell'Università del Piemonte Orientale e da uno della Fondazione Cariplo il quale assumerà le funzioni di Presidente.

*Art.6 - Gestione delle attività*

L'Università potrà affidare la gestione di tutte o parte delle attività previste sul presente accordo ad Enti pubblici o a privati.

In particolare, la gestione delle residenze studentesche, della mensa e della sala studio dovrà essere affidata all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, mediante forme di accordo idonee a garantire all'Ente l'applicazione dei propri indirizzi operativi e funzionali.

*Art.7 - Collaborazione*

Le parti si impegnano, ognuna per le proprie competenze e responsabilità, a porre in essere con la massima lealtà e tempestività ogni azione utile alla realizzazione dell'intervento.

Le parti si impegnano, in particolare, a ricercare e trovare soluzioni al fine di acquisire pareri, nulla osta e autorizzazioni degli organi, Autorità o Enti competenti per la realizzazione dell'intervento.

L'approvazione del progetto da parte dell'Università equivale a variante degli strumenti urbanistici; comunque il Comune si impegna a porre in essere ogni azione utile per l'attuazione dell'intervento.

L'Università dichiara di impegnarsi a rendere disponibili alla fruizione della comunità le opere realizzate nel rispetto delle precipe attività istituzionali.

**Art.8 - Altri interventi**

L'Università potrà realizzare autonomamente altre opere nell'area in cui vengono insediate le attività oggetto del presente accordo.

L'Università potrà, altresì, anticipare la realizzazione di opere previste nel progetto qualora per qualsiasi motivo insorgessero necessità per l'Università stessa.

La realizzazione delle opere previste al presente articolo graverà in ogni caso sui fondi stanziati dall'Università.

**Art.9 - Altri contributi**

Le parti si impegnano a promuovere ogni iniziativa per l'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie eventualmente occorrenti per la realizzazione dell'intervento.

Eventuali altri contributi finalizzati alla realizzazione dell'intervento saranno versati all'Università.

**Art.10 - Destinazione d'uso**

Le opere realizzate sulla base del presente accordo dovranno mantenere la destinazione risultante dal progetto esecutivo per un periodo non inferiore a 20 anni, fatti salvi diversi accordi tra le parti.

Le parti possono convenire con apposita convenzione di rinnovare la destinazione d'uso e le finalità risultanti dal progetto.

Novara, 23 giugno 2005

Il Comune di Novara  
Il Sindaco  
Massimo Giordano

La Provincia di Novara  
Il Presidente  
Sergio Vedovato

L'Università degli Studi  
del Piemonte Orientale "A. Avogadro"  
Il Rettore  
Paolo Garbarino

---

## STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Torino

**Modifica allo Statuto**

1) Inserire, dopo il comma 1 dell'articolo 47 dello Statuto della Città di Torino, il comma 1bis, avente il seguente contenuto:

"1bis Sono titolari del diritto di elettorato attivo e passivo anche gli stranieri che non sono cittadini comunitari e che risiedono nella Città di Torino da almeno 6 anni, alle stesse condizioni e con gli stessi limiti che valgono per i cittadini italiani."

2) Sostituire altresì il comma 4 dell'articolo 47 dello Statuto con il seguente: "L'elezione per il Consiglio Circoscrizionale si svolge nei giorni e con le modalità stabilite dalla legge."

---

## ALTRI ANNUNCI

ASL n. 21 - Casale Monferrato (Alessandria)

**Avviso di gara a trattativa privata per la vendita di bene immobile. Vendita del compendio immobiliare costituito da terreni edificabili, sito in Torino, C.so Francia angolo C.so Marche**

Azienda Sanitaria Locale Nr. 21 - V.le Giolitti, 2 - 15033 Casale M.To Tel 0142/434277, fax 434390

**Art. 1 Oggetto**

1. L'ASL 21 di Casale M.to intende procedere alla vendita, a lotto unico, con il sistema della trattativa privata con offerta in aumento sulla base di gara, della propria quota di proprietà indivisa di cinque ottavi del compendio immobiliare sito in Torino, C.so Francia Angolo C.so Marche, di superficie complessiva pari a circa mq. 67.360.

2. La proprietà di detto compendio immobiliare è indivisa tra i seguenti comproprietari: - Piccola casa della Divina Provvidenza, detta Cottolengo, con sede in Torino, Via Cottolengo 14, proprietaria per 2/8 del tutto; - ASL 21 Casale Monferrato, con sede in Casale Monferrato Viale Giolitti 2, proprietaria per 5/8 del tutto; - Eredi di Faletti Letizia (Ferraro Gemma, Pozzo Laura, Anesini Teresa Antonia, Mollo Gianluigi, Mollo Marco, Astuti Franco, Audisio Antonietta, Sarzano Guglielmina, Sarzano Roberto, Pampuri Andrea, Pampuri Alessandro, Sassone Giovanni, Sassone Sandro), proprietari per 1/8 del tutto.

3. La Regione Piemonte, con determ. 34/01 e 228 del 19.07.01, ha concesso le prescritte autorizzazioni regionali all'ASL 21 di Casale Monferrato per effettuare l'alienazione delle quote spettanti a questa ASL 21 di Casale Monf.to. 4. Il prezzo posto a base della trattativa è di E 11.008.264,70.

**Art. 2 Beni oggetto della vendita**

1. La vendita ha ad oggetto la quota di 5/8 della proprietà indivisa del compendio immobiliare sito in Torino, C.so Francia Angolo C.so Marche, costituito dai mappali 471 e 473 del foglio 1166 e dai mappali 33, 41, 49 e 201 del foglio 1166, di superficie complessiva pari a circa mq. 67.360, meglio identificato dalla perizia di stima redatta dall'Agenzia del Territorio - Direzione compartimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in data 15.07.02. 2. Il compendio immobiliare è venduto a corpo e nello stato di fatto e di diritto e con le destinazioni in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessori manifesti e non manifesti e così come spettano all'ASL 21 in forza dei titoli e del possesso. 3. Il compendio immobiliare è venduto con la destinazione urbanistica vigente che gli offerenti si dichiarano e danno atto di conoscere, anche con riferimento alle eventuali modificazioni intervenute successivamente alla perizia di stima sopra richiamata ed in particolare allo stato ed ai contenuti dei relativi procedimenti di variante. 4. La parte del compendio immobiliare corrispondente ai mappali 41 e 43 ed alla frazione a nord del mappale 49 del foglio 1167, risulta attualmente occupata senza titolo da terzi. 5. La parte del compendio immobiliare corrispondente ai mappali 471 e 473 del foglio 1166 ed ai mappali 49 e 201 del foglio 1167 è condotta dal sig. Oreste Dentis in forza di contratto di affitto agrario disciplinato dalla L. 3 maggio 1982, n. 203 e, in particolare dall'art. 50.

### Art. 3 Soggetti offerenti

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti che si trovino nelle condizioni di seguito indicate: 1) gli interdetti, gli inabilitati e coloro nei cui confronti siano in corso procedure per la dichiarazione di tali stati; 2) coloro che si trovino in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni; 3) le ditte individuali e le società che non siano iscritte al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio; 4) coloro nei confronti dei quali sia applicata la misura di prevenzione di cui alla L. 575/65, art. 10 ed alla L. 55/90; 5) coloro nei confronti dei quali siano applicate le sanzioni di cui al d. lgs. 321/01, art. 9, c. 2, lett. c); 6) coloro che si trovino in ogni altra condizione per la quale la legge non consente la partecipazione alla gara e la stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione.

### Art. 4 Offerta

1. L'offerta, rivolta al soggetto venditore, è una proposta irrevocabile con vincolo di 180 gg. dalla data di presentazione della stessa ed è composta dalla Documentazione (busta A) e dall'Offerta economica (busta B) di cui, rispettivamente ai successivi artt. 5 e 6. 2. Non sarà consentito ritirare l'offerta già formulata e pervenuta a questa ASL 21, che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

### Art. 5 Documentazione.

1. Nella parte dell'offerta denominata documentazione (busta A) il concorrente deve presentare i seguenti documenti, dichiarazioni e certificazioni: 1. se trattasi di persona fisica: il certificato generale del Casellario Giudiziale da cui risulti l'inesistenza a suo carico di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con una P.A., nonché il certificato della competente Cancelleria del Tribunale dal quale risulti che non è interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati; 2. se partecipa anche per conto di altre persone fisiche: oltre ai documenti di cui al precedente punto 1) apposita procura speciale, ricevuta ed autenticata da Notaio, in originale o copia autenticata; 3. se trattasi di ditte individuali: oltre alla documentazione di cui al punto 1) ed eventualmente a quella di cui al punto 2), anche il certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio, dal quale risultino le generalità delle persone che, in base ad atti depositati, hanno la rappresentanza, nonché la certificazione comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 3, c.1, n. 2; 4. se trattasi di società o altra persona giuridica: gli idonei documenti comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo), la dichiarazione che l'ente trovasi nel pieno possesso dei propri diritti, il certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio da cui risulti anche la legale rappresentanza, la certificazione comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 3, c. 1, n. 2; 5. se trattasi di società semplice o associazione priva di personalità giuridica: oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, copia autentica dell'atto costitutivo, dei patti sociali ed eventuali modifiche; 6. se trattasi di concorrenti appartenenti ad uno Stato straniero, trovano applicazione le disposizioni di cui al punto 3 dell'art.11 del D.Lgs. 358/1992 e smi.; la certificazione ai sensi del D.P.R. 252/98 che attesti che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni ostative di cui al precedente art. 3, c.1, n. 4, 5 e 6; 7. la certificazione ai sensi del

D.P.R. 252/98 che attesti che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni ostative di cui al precedente art. 3, c. 1, n. 4, 5, 6, 8. la ricevuta in originale rilasciata dall'Istituto Tesoriere, comprovante l'eseguito deposito della somma stabilita quale cauzione a garanzia delle offerte presentate ovvero l'assegno circolare, la fidejussione bancaria o la polizza assicurativa come descritte all'art. 7; 9. la dichiarazione sottoscritta dall'offerente con la quale lo stesso: dichiara di aver preso visione dell'immobile e di essere a conoscenza dello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile attualmente si trova; dichiara espressamente di conoscere e di accettare che la parte del compendio immobiliare corrispondente ai mappali 471 e 473 del foglio 1166 e ai mappali 49 e 201 del foglio 1167 è condotta in affitto agrario come meglio specificato nel bando di gara; dichiara espressamente di conoscere ed accettare che la parte del compendio immobiliare corrispondente ai mappali 41 e 33 ed alla porzione a nord del mappale 49 del foglio 1167 è occupata senza titolo da terzi; dichiara espressamente di non avere nulla da eccepire e di rinunciare a qualsivoglia pretesa nei confronti di parte venditrice in ordine alle circostanze di fatto e di diritto sopra indicate. 2. I documenti, sopra indicati, dovranno essere di data non anteriore a sei mesi da quella della data dell'offerta. 3. In luogo dei certificati di cui ai punti sub 1), 3) e 7) potranno essere prodotte idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00. 4. Sono escluse le offerte per persona da nominare.

### Art. 6 Offerta economica

1. L'offerta economica (busta B), sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante dell'offerente, dovrà essere redatta in carta legale nella misura vigente e in lingua italiana, in assoluta conformità al modello in allegato A del presente bando e dovrà indicare: - per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale o il nome, la sede legale, il codice fiscale e la partita iva, nonché le generalità del legale rappresentante; - in cifre e in lettere il prezzo offerto, in Euro (in caso di discordanza prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per il venditore). 2. Sono escluse le offerte al ribasso.

### Art. 7 cauzione

1. Per la partecipazione alla gara è richiesto il versamento di un deposito cauzionale, a garanzia dell'offerta, nella misura di E 500.000,00. 2. Il pagamento del deposito cauzionale deve essere effettuato mediante versamento in contanti presso la Tesoreria dell'ASL 21: Casella di Risparmio di Tortona cab 22600 e abi 6325 - conto 900, sportello Ospedale "Santo Spirito" di Casale Monf.to, che rilascerà apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito, ovvero mediante consegna di assegno circolare, non trasferibile, emesso all'ordine dell'ASL 21 di Casale M.to. 3. Alternativamente, la cauzione potrà essere costituita con fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito o polizza assicurativa fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, del medesimo importo di cui al comma primo, entrambe con clausola di pagamento a prima richiesta e senza eccezioni, e con esplicita rinuncia da parte del garante al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. 4. Non è consentita la costituzione della cauzione mediante assegno bancario o in altre forme diverse da quelle predette.

### Art. 8 Presentazione dell'offerta

1. L'offerta, a pena di esclusione, deve pervenire tassativamente entro e non oltre le 12 del 23.09.05 a mez-

zo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano negli orari d'ufficio, al seguente indirizzo: "Ufficio Protocollo ASL 21 V.le Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato". 2. L'offerta è contenuta in un plico, recante l'indicazione del mittente, nonché la dicitura: "offerta per la vendita del terreno in Torino C.So Francia angolo C.So Marche". 3. All'interno del plico contenente l'offerta di cui al precedente comma sono contenute due distinte buste A e B: - la busta contrassegnata con la lettera A deve riportare in modo ben visibile l'indicazione del mittente nonché la dicitura "Offerta per la vendita del terreno in Torino C.So Francia angolo C.So Marche - documentazione". - la busta contrassegnata con la lettera B deve riportare in modo ben visibile l'indicazione del mittente nonché la dicitura "offerta per la vendita del terreno in Torino C.So Francia angolo C.So Marche - offerta economica". 4. Il plico e le buste devono essere sigillate in modo da garantirne l'integrità.

#### Art. 9 Apertura delle offerte

1. L'apertura delle offerte avrà luogo il 23.09.05 alle 15 c/o la Sala Riunioni sita al secondo piano della sede legale dell'ASL 21 (Direzione Generale) in V.le Giolitti, 2 - Casale Monferrato. 2. La gara è presieduta dal Responsabile della S.O.S. Patrimoniale dell'ASL 21, alla presenza di due testi che saranno in detta sede nominati dall'ASL 21. 3. L'aggiudicazione sarà disposta in favore di chi avrà presentato l'offerta economicamente più elevata. 4. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida. 5. In caso di offerte uguali, si procederà (in conformità a quanto previsto dall'art. 77 del R.D. 827/24) ad estinzione di candela vergine, o, nell'ipotesi del comma secondo, mediante sorteggio.

#### Art. 10 Stipulazione del contratto

1. L'aggiudicatario è vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'Amministrazione solo al momento dell'adozione della deliberazione di approvazione del verbale dell'intervenuta aggiudicazione. 2. Il contratto di compravendita sarà stipulato per atto pubblico notarile, entro e non oltre 15 gg. dalla richiesta dell'A.S.L., e comunque non oltre 180 gg. dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione da parte della stessa. 3. Il pagamento integrale del prezzo di acquisto dovrà essere effettuato contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita. 4. Ove l'aggiudicatario non si renda disponibile alla stipulazione del contratto nei termini sopracitati, parte venditrice potrà revocare l'aggiudicazione ed incamerare il deposito cauzionale fatto a garanzia dell'offerta presentata, impregiudicata ogni eventuale altra azione per risarcimento danni. 5. Nel termine di dieci giorni dall'avvenuta aggiudicazione, verranno restituiti i depositi cauzionali ai non aggiudicatari e mantenuto, a titolo di acconto sul prezzo, quello fatto dall'aggiudicatario. 6. In caso di deposito cauzionale prestatto dall'aggiudicatario a mezzo di polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, questa verrà trattenuta da parte dell'ASL a garanzia dei successivi adempimenti contrattuali. 7. Tutte le spese preliminari di pubblicità, nessuna esclusa, e conseguenti l'espletamento della gara, comprese quelle notarili, le imposte e le tasse vigenti al momento della stipula del contratto e quanto altro annesso e connesso al trasferimento della proprietà, saranno poste a carico dell'aggiudicatario e saranno da onorarsi al momento del contratto di compravendita.

#### Art. 11 Informazioni e chiarimenti

1. Richieste di chiarimenti e di esame dei documenti riguardanti il procedimento di gara potranno essere rivolte alla S.O.S. Patrimoniale dell'ASL 21 (Dott. Maurizio Garlando, tel. 0142/434723 - Geom. Fabrizio Gotta, tel.

0142/434481 - fax 434390) tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, dalle 9 alle 12.

#### Art. 12 Cause di esclusione

1. Sono causa di esclusione automatica dalla presente procedura di gara: - la mancanza di ciascuna delle componenti dell'offerta e la presentazione della stessa in difformità a ciascuna delle modalità e condizioni di presentazione previste ai precedenti artt. 4, 5, 6, 7 e 8; - l'assenza di ciascuna delle dichiarazioni richieste dall'art. 5, c. 1, n. 9 o qualsivoglia loro difformità da quanto ivi previsto; - l'assenza in capo all'offerente di ciascuno dei requisiti di partecipazione previsti dalla legge e dal presente bando; - la ricorrenza di altre ipotesi di esclusione espressamente previste dal presente bando; - la presentazione di offerte condizionate. 2. Nel caso di irregolarità formali che non compromettano la pari condizione tra i concorrenti, la commissione, in ottemperanza del principio generale di imparzialità e buon andamento della P.A., e nell'esclusivo interesse dell'amministrazione aggiudicatrice, può invitare i soggetti offerenti per mezzo di comunicazione scritta a regolarizzare i documenti ovvero a fornire chiarimenti.

#### Art. 13 Altre disposizioni

L'ASL.21 si riserva di modificare, sospendere e revocare il presente bando, in qualunque fase del procedimento, a proprio insindacabile giudizio e senza che i concorrenti possano accampare diritti di sorta o rivendicare alcunchè.

Il Direttore Generale  
Carla Peona

1

Comune di Agrate Conturbia (Novara)

### **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25.7.2005. Approvazione P.P.E. e variante contestuale**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)

con n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti:

*delibera*

di approvare, a norma dell'art. 4.9 delle NTA del PRGC vigente, e ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 56 del 5.12.1977, il Piano Particolareggiato Esecutivo predisposto dal Professionista incaricato Arch. Marco Plata e contestualmente di approvare la Variante non strutturale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale n. 56 del 1977 e s.m. e i., costituiti rispettivamente dai seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Elaborati del PPE:

- Relazione illustrativa
- NTA al Piano Particolareggiato
- Schema di Convenzione
- Tavola 01 scala 1/5000 "PRGC vigente"
- Tavola 02 scala 1/12000 "Estratto mappa dell'intervento"
- Tavola 03 scala 1/2000 "Quadro dei vincoli e delle tutele"
- Tavola 04 scala 1/2000 "Zonizzazione"
- Tavola 04a scala 1/1000 "Area insediamento residenziale turistico"
- Tavola 04b scala 1/1000 "Area servizi attività sportive e ricreative"
- Tavola 05 scala 1/2000 "Reti di urbanizzazione"

- Tavola 06 scala 1/2000 "Reti di urbanizzazione"
- Tavola 07 scala 1/50 "Sezioni e particolari della viabilità interna"
- Tavola 08 scale varie "Reti smaltimento acque nere, sezioni e particolari"
- Tavola 09 scala 1/2000 "Insediamento residenziale turistico, sezioni e profili"
- Tavola 10a scala 1/200 "Tipologia residenze"
- Tavola 10b scala 1/200 "Tipologia residenze"
- Tavola 10c scala 1/200 "Tipologia edifici impianti sportivi"
- Tavola 11 scala 1/5000 "Inserimento PPE nel PRGC vigente"

Elaborati della Variante:

- Relazione illustrativa;
- Scheda relativa alle modifiche normative e cartografiche;

- Tavola 1

Il Consiglio comunale,

inoltre

(omissis)

*delibera*

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

2

Comune di Beura Cardezza (Verbano-Cusio-Ossola)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 20-07-2005 "Modifica Regolamento Edilizio comunale su composizione Commissione Edilizia"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

L'art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale è così modificato: "La Commissione è composta da un Presidente, che la presiede, e da sei componenti, eletti dal Consiglio Comunale (non possono far parte della Commissione Edilizia Organi Politici: Sindaco - Assessore - Consigliere Comunale)".

(omissis)

La modifica del Regolamento Edilizio, di cui sopra, entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della presente delibera del Consiglio Comunale. (L.R.08-07-1999, n. 19, art. 3, comma 3). Copia della modifica dovrà essere inviata alla Regione Piemonte.

Con votazione separata ed all'unanimità, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

3

Comune di Bistagno (Alessandria)

**Estratto di delibera Consiglio Comunale n. 30 del 29.11.2004 - Modifica al regolamento edilizio comunale. Provvedimenti**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di revocare le deliberazioni di consiglio n. 17 del 23.06.2003 e n. 5 del 15.03.2004 per le motivazioni in premessa citate;

2. Di approvare il regolamento edilizio allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto che il suddetto regolamento è stato predisposto in piena conformità con lo schema di regolamento tipo regionale, approvato con la Legge Regionale nr. 19 dell'8.7.1999, fatte salve le modifiche ed integrazioni espressamente consentite dalla stessa legge regionale;

4. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di definitiva approvazione senza la necessità di definitiva approvazione regionale, ed assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione;

5. Di dare atto che il presente provvedimento deve essere trasmesso, completo dei relativi allegati, alla Regione Piemonte per le verifiche e gli ulteriori adempimenti formali di sua competenza.

4

Comune di Bogogno (Novara)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28.06.2005 - "Modifica del Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 12 del 29.05.2003 ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99 e modificato con D.C.C. n. 39 del 16.02.2005"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare, per i motivi in premessa, le modifiche al regolamento edilizio del Comune di Bogogno come riportate in grassetto nel regolamento allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, sostituendo quello vigente approvato con D.C.C. n. 12 del 29.05.2003 ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99 e modificato con D.C.C. n. 39 del 16.02.2005.

In particolare si rende noto che sono stati completamente sostituiti i seguenti articoli:

Art. 2 - "Formazione della Commissione Edilizia"

Art. 3 - "Attribuzioni della Commissione Edilizia"

Art. 4 - "Funzionamento della Commissione Edilizia"

Divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - della l.r. 8.7.1999 n. 19

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Gloria Bojeri

5

Comune di Borgomanero (Novara)

**Avviso ad opponendum - Lavori di ampliamento scuola elementare e costruzione sala polivalente in Frazione S. Cristina**

Committente: Comune di Borgomanero

Impresa appaltatrice: A.T.I. imprese Massimo Vallò s.r.l. - M.G.M. ascensori s.n.c. di Luoni Guido & Bonzani Lucio.

Contratto: rep. n. 3824 del 31.03.2004, reg. a Borgomanero (NO) il 02.04.2004 n. 274, mod. 1

Importo netto: euro 294.832,19 per lavori, di cui euro 22.242,46 per la sicurezza

Avviso ad opponendum

Il Responsabile del Procedimento, in esecuzione del disposto della vigente normativa (art. 189 del D.P.R. 554 e s.m.i.), invita tutti coloro i quali vantano crediti verso l'impresa appaltatrice dei lavori sopra specificate per indebite occupazioni di immobili, aree o stabili, ovvero per i danni verificatisi in conseguenza dei lavori, ad opporsi al pagamento del credito verso la ditta "A.T.I. imprese Massimo Vallò s.r.l. - M.G.M. ascensori s.n.c. di Luoni Guido & Bonzani Lucio", appaltatrice dei lavori in oggetto assunti con contratto in data 31.03.2004, n. 3824, a presentare a questo Comune istanza correlata dei relativi titoli entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Il Responsabile del Procedimento  
Simone Casazza

6

Comune di Briga Alta (Cuneo)

**Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 16.6.2005 "Regolamento Edilizio - Modifiche"**

Il Consiglio Comunale

*delibera*

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) l'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. cinque componenti designati dall'Organo comunale competente, i componenti, nella prima seduta, eleggono Presidente e vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone

comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni."

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

7

Comune di Briga Novarese (Novara)

**Modifiche al Regolamento Edilizio**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26.06.2000 - "Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio sulla base dello schema tipo approvato dalla Regione Piemonte"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare il Regolamento Edilizio del Comune di Briga Novarese, predisposto sulla base dello schema tipo della Regione Piemonte, composto di 70 articoli, 12 modelli allegati e 3 appendici.

2) Di allegare alla presente deliberazione copia del Regolamento approvato.

3) Di precisare che, a deliberazione esecutiva, occorrerà la pubblicazione per estratto sul B.U.R. per la piena efficacia della deliberazione.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25.09.2000 -

"Nuovo Regolamento Edilizio. Precisazioni e rettifiche".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di dichiarare espressamente la conformità del regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26.06.2000 rispetto allo schema tipo approvato dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L.R. n. 19/99.

2) Di modificare con il presente atto, l'art. 2 c. 2 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con precedente deliberazione di C.C. n. 16 del 26.06.2000 riducendo da 10 a 8 il numero dei componenti della Commissione

Edilizia eletti dal Consiglio Comunale come di seguito esposto:

Testo originario: La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato che la presiede e da n. 10 componenti eletti dal Consiglio comunale.

Testo modificato: La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato che la presiede e da n. 8 componenti eletti dal Consiglio comunale.

3) Di precisare che la pubblicazione per estratto del Regolamento Edilizio sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte verrà richiesto solo dopo avvenuta esecutività del presente atto.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 14.06.2005 -

“Modifica degli artt. 2 e 4 del vigente Regolamento Edilizio”.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare, per i motivi di cui in narrativa le modifiche all'art. 2 e all'art. 4 del Regolamento Edilizio comunale così come risulta dai testi modificati ed integrati dei predetti articoli che si allegano al presente atto e che dello stesso formano parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che con le modifiche al regolamento edilizio in questione, il regolamento è conforme al Regolamento tipo regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale in data 29/07/1999 n. 548-9691 ai fini e per gli effetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/1999.

3. Di trasmettere copia del Regolamento Edilizio modificato alla Regione per quanto di competenza.

4. Di dare mandato al Responsabile del Servizio per la pubblicazione per estratto sul B.U.R. della presente deliberazione.

5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 con n. 11 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Scaramozzino e Prelli).

- omissis -

8

Comune di Carentino (Alessandria)

**Approvazione nuovo Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3 comma 1, L.R. 19/99**

Il Consiglio comunale

- Visto il vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 150-15702 in data 30/4/1982;

- Visto che quest'Amministrazione ha adottato con delibera del C.C. n. 11 in data 25/6/1997 la variante generale al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n. 15-22930 in data 24/11/1997;

- Vista la delibera del C.R. 29/12/1999 n. 548-9691 “Approvazione del Regolamento Edilizio tipo ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 8/7/1999 n. 19 relativa a norma in materia di Edilizia e modifiche alla L.R. 5/12/1977 n. 56 (Tutela ed Uso del Suolo)”;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica del 19/3/2002 Prot. n. 233 U.C.;

- Vista la nota del 12/9/2000 Prot. 756/SP con la quale sono state illustrate le procedure per l'approvazione del Regolamento Edilizio in conformità della normativa prevista dalla L.R. 19/1999;

- Esaminata la proposta del Regolamento predisposta dalla G.C. che si compone di n. 70 articoli, n. 10 modelli allegati e n. 1 appendice che comprende n. 13 articoli;

Con voti unanimi favorevoli

*delibera*

Di approvare, a norma dell'art. 3 comma 1 della L.R. 8/7/1999 n. 19 il Regolamento edilizio comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il regolamento è composto da:

- n. 70 articoli

- n. 10 modelli allegati

- n. 1 appendice comprendente n. 13 articoli denominata “Appendice all'art. 31”.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato con D.C.R. 29/7/1999 n. 548-9691;

Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di Legge assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 8/7/1999 n. 19;

Di trasmettere la presente, unitamente al Regolamento all'Assessorato all'Urbanistica della Giunta Regionale.

Carentino, 25 luglio 2005

Il Sindaco

Lorenzo Masuelli

Il Segretario comunale

Mariantonia Catalano

9

Comune di Collegno (Torino)

**Bando di pubblico concorso per titoli per il rilascio di nove autorizzazioni per lo svolgimento del servizio pubblico non di linea effettuato a mezzo di autovettura in noleggio con conducente**

Requisiti richiesti: Possesso del certificato di abilitazione professionale (c.a.p.) per la guida di autoveicoli in servizio di noleggio con conducente. Iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, formato per ciascuna provincia presso la competente C.C.I.A.A. Possesso dei requisiti di idoneità morale - Scadenza 30.09.2005. Informazioni e copia bando Ufficio Industria - Artigianato - Agricoltura (tel. 011 4015524/520/530) Sito internet: [www.comune.collegno.to.it](http://www.comune.collegno.to.it)

10

Comune di Cureggio (Novara)

**Avviso di deposito - Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi art.17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i.**

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30.06.2005, con la quale è stato adottato il progetto della variante parziale al P.R.G.C. ai sensi art.17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i.

*Si rende noto*

- che la predetta deliberazione a norma art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i. è pubblicata all'Albo Pretorio per 30 gg. consecutivi a decorrere del 29.07.2005 al 2.09.2005;

- che detta deliberazione è depositata in Comune presso la segreteria comunale con i relativi atti tecnici per trenta gg. consecutivi durante i quali chiunque potrà prendere visione ore ufficio;

si avvisa

- che nei successivi 15 gg. alla pubblicazione e deposito e specificamente dal 16.08.2005 al 2.09.2005, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (In triplice copia di cui una in Bollo).

Cureggio, 29 luglio 2005

Il Sindaco  
Giuseppina Zaninetti

11

Comune di Cureggio (Novara)

**Adeguamento della strumentazione urbanistica comunale ai sensi della legge 28/99 e s.m.i.**

Il Sindaco

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/06/2005, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati gli elaborati che costituiscono l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i sull'esercizio del commercio.

Cureggio, 29 luglio 2005

Il Sindaco  
G. Zaninetti

12

Comune di Cureggio (Novara)

**Nomina Commissione Edilizia Comunale**

Il Sindaco

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/06/2005, esecutiva ai sensi di legge, sono stati nominati i nuovi componenti della Commissione Edilizia Comunale a seguito della circolare del Ministero degli Interni - Direzione Centrale per la Autonomie n. 1/2005 del 27/04/2005.

Cureggio, 29 luglio 2005

Il Sindaco  
G. Zaninetti

13

Comune di Frinco (Asti)

**Avviso di approvazione di modifica al Regolamento Edilizio Comunale**

Il Responsabile del Servizio

Vista la legge regionale 8.7.1999, n. 19 nonché il Regolamento Edilizio Tipo approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 29.7.1999, n. 548-9691;

*rende noto*

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 21 del 22.06.2005, esecutiva ai sensi di legge, ha modificato l'art.2 "Formazione della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale, già approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23.02.2000.

Eventuali informazioni procedurali potranno essere richieste all'ufficio tecnico comunale.

Dalla Residenza Municipale, 1 agosto 2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Irene Marchini

14

Comune di Garbagna (Alessandria)

**Delibera n. 14 del 06/06/2005 di Consiglio Comunale: Sdemanializzazione e declassificazione tratto stradale in Frazione Chiappuzzaia non piu' soggetto a pubblico trasporto. Richiesta di permuta Sig. Sivero Albino Andrea**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di sdemanializzare il tratto di strada comunale per Dernice in frazione Chiappuzzaia del foglio 8 di questo Comune, individuata nell'allegata planimetria con campitura di colore giallo, in quanto non riveste più alcuna utilità pubblica e di procedere alla sua declassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile del Comune;

2) Di accogliere la richiesta del Sig. Albino Andrea Sivero e di procedere quindi:

- alla cessione di un tratto del reliquato stradale di che trattasi in frazione Chiappuzzaia situato al fogli 8 di questo Comune, della superficie di circa 220 mq., individuato nell'allegata piantina con campitura di colore giallo tratteggiato;

- alla acquisizione a titolo di permuta dal Sig. Albino Andrea Sivero delle porzioni di terreno del foglio 7, mappale 89, di circa 220 mq già occupati dalla nuova sede stradale ed evidenziati nell'allegata piantina con campitura di colore rosso;

3) Di dare atto che:

- l'esatta quantificazione delle superfici sarà effettuata in sede di redazione del frazionamento catastale

- i beni oggetto di permuta hanno uguale valore (euro 150,00 circa)

- gli oneri sono a carico del richiedente la permuta (frazionamenti, atto notarile, imposte)

4) Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi con l'avviso che nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare motivata opposizione;

5) Di trasmettere, qualora non siano presentate opposizioni, il presente provvedimento divenuto esecutivo alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul B.U.R.: il provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo alla pubblicazione sul B.U.R.

15

Comune di Invorio (Novara)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30.6.2005: "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 78 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- abaco dettagli architettonici in n. 17 pagine utili;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

16

Comune di Lu (Alessandria)

**Estratto Deliberazione C.C. n. 16 del 20.06.2005. Modifica articolo 2 del Regolamento Edilizio Comunale relativamente alla composizione della Commissione edilizia**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare la modifica dell'articolo 2 comma 2 del regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.11.2000 come segue: "La Commissione è composta da sette componenti, eletti dal Consiglio Comunale. Il presidente verrà nominato dai componenti della stessa nella sua prima seduta dopo la nomina".

Di dare atto che la modifica al regolamento approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.11.2000 è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione.

Di inviare alla Giunta Regionale, ad esecutività avvenuta della presente deliberazione, copia del regolamento modificato corredato dalla deliberazione di approvazione.

Di dare atto che la presente modifica al regolamento assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione.

17

Comune di Mompantero (Torino)

**Avviso ai creditori. Lavori di potenziamento e sistemazione viabilità in Fraz. Bianchi Inferiore-Realizzazione parcheggio**

Il Responsabile Area Tecnica

ai sensi art. 189 del DPR 554/99 comunica che l'Impresa MC 90 s.r.l. di Mocco Eraldo, sede legale in Via Cibrario 76-Torino, appaltatore lavori di potenziamento e sistemazione viabilità in Fraz. Bianchi Inferiore-Realizzazione parcheggio, ha ultimato i lavori in base contratto Rep. 1016 del 12/5/05. Chiunque vanti crediti verso questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero danni verificati in dipendenza dei lavori, deve presentare in bollo istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale, corredata dai titoli e prove giustificative entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile  
Giuseppe Bo

18

Comune di Nichelino (Torino)

**Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.6.2005. l.r. n. 56/77 e s.m.i. - variante n. 2 al piano particolareggiato di recupero San Quirico, approvato con deliberazione del c.c. n. 28 del 26.3.2002. controdeduzioni alle osservazioni presentate e approvazione progetto definitivo**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*propone*

1) Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate, nel pubblico interesse, al Progetto Preliminare di variante n. 2 al Piano Particolareggiato di Recupero "S. Quirico" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23.2.2005, così come descritte in narrativa. Le osservazioni non sono accolte in quanto non pertinenti ai contenuti della Variante n. 2.

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i., la variante n. 2, adottata con delibera del C.C. n. 13 del 23.2.2005, al Piano Particolareggiato di recupero S. Quirico, approvato con deliberazione del C.C. n. 28 del 26.3.2002, redatta dal Servizio Programmazione Urbanistica del Comune di Nichelino e costituita dai seguenti elaborati:

Elaborato n.1 Relazione illustrativa della 2^ variante;

Elaborato n. 3.1 Progetto: aree dismesse;

Elaborato n. 3.2 Progetto: azzonamento e tipi di intervento;

Elaborato n. 4.1 Opere di urbanizzazione: viabilità e aree verdi;

Elaborato n. 4.2 Opere di urbanizzazione: fognatura bianca e nera;

Elaborato n. 4.3 Opere di urbanizzazione: illuminazione pubblica, rete elettrica e telefonica;

Elaborato n. 4.4 Opere di urbanizzazione: rete idrica e del gas;

Elaborato n. 5.1 Progetto planivolumetrico: planimetria e tipologie edilizie esemplificative;

Elaborato n. 5.2 Progetto planivolumetrico: prospetti sezioni e studi di facciata;

Elaborato n. 7 Norme specifiche d'Attuazione della 2^ variante.

Gli elaborati di seguito elencati e facenti parte della variante approvata con la delibera C.C. n. 123 del 22/12/2003 restano immutati nei contenuti già approvati:

Elaborato n. 2 Planimetria del PRGC vigente e della Variante Contestuale al PRGC (estratti);

1.1 Analisi storico-ambientali;

1.2 Documentazione fotografica;

1.3.1 Analisi della consistenza edilizia: planimetria generale;

1.3.2 Rilievi grafici e fotografici della consistenza edilizia: piante, prospetti e sezioni;

1.4 Relazione finanziaria;

1.5 Elenco catastale delle proprietà;

Elaborato n. 4.5 Opere di urbanizzazione: particolari costruttivi dando atto che il progetto di variante non è stato trasmesso alla Commissione Regionale per i Beni Ambientali di cui all'art. 91 bis della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., viste le non sostanziali modifiche apportate e dato atto altresì che l'acquisizione del "parere definitivo e vincolante" avverrà prima del rilascio del permesso di costruire.

3) Di confermare la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nel piano particolareggiato già espressa nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26.3.2002 di approvazione dello stesso.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trasmessa per conoscenza alla Regione Piemonte completa degli elaborati che la costituiscono e depositata presso il competente ufficio comunale a norma di legge.

5) Di mandare alla competente Dirigenza e/o al Responsabile della Posizione Organizzativa lo svolgimento di tutti i successivi atti gestionali.

(omissis)

*delibera*

Di approvare la proposta riportata in premessa e relativi allegati.

(omissis)

Nichelino, 27 luglio 2005

Il Responsabile della P.O.  
Servizio Programmazione Urbanistica  
Nicola Balice

19

Comune di Niella Belbo (Cuneo)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 29/6/2005.  
Approvazione modifica del Regolamento Edilizio vigente ai sensi art. 3 c. 10, L.R. 19/99**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99, le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) l'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da nr. 5 componenti designati dall'Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione, vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che

per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni."

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Il Sindaco  
Germano Giacosa

20

Comune di Piode (Vercelli)

**Approvazione Regolamento Edilizio comunale. Delibera C.C. n. 8 del 6.5.2005**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare il Regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art.3 c.3 della L.R. n.19/99, allegato alla presente e composto da n.70 art., n.11 modelli e n.1 appendice all'art.31;

Di dichiarare il presente regolamento conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n.548-9691 del 29/7/99;

Di dare atto che la presente delibera assumerà efficacia dopo la sua pubblicazione per estratto sul BUR.

Di dare atto che la presente verrà trasmessa alla Regione Piemonte assess. Urbanistica, ai sensi art.3 c.4 l.r. n.19/99.

Piode, 18 luglio 2005

Il sindaco  
Francesca Piccolomini

21

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

**Art. 40 L.R. n. 56/77 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione definitiva 2° Variante al P.P.E. dell'area terziaria in corso Re Arduino**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di richiamare le premesse quali parti integranti della presente;

2) Di controdedurre alle osservazioni pervenute come da allegato fascicolo avente ad oggetto: relazione di controdeduzione alle osservazioni;

3) Di riformulare, per quanto detto in premessa, il testo dell'art. 3 dello schema di convenzione allegato nel modo seguente: "le attività commerciali non potranno essere attivate prima dell'avvenuto avviamento delle attività sportive o cinematografiche". In ogni caso le attività di ristorazione/bar dovranno essere funzionali anche all'operatività degli spazi cinematografici-sportivi-ricreativi;

4) Di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. la variante n. 2 al Piano Particolareggiato, redatto dall'Arch. Paola Valentini, con studio in Torino, via Monginevro n. 53, composto dagli elaborati sotto elencati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

TAV. 1 - Piano Regolatore Generale, TAV. 2 - Ambito inserito sulla mappa catastale, TAV. 3 - Distanze e fasce di rispetto, TAV. 4- Destinazioni d'uso, TAV. 5 - Aree pubbliche, TAV. 6 - Strade, piazze, parcheggi, TAV. 7 - Progetto di massima delle urbanizzazioni, TAV. 8 - Planimetria piano terreno, TAV. 9 - Planimetria piano primo, TAV. 10 - Prospetti e sezioni, Fascicolo contenente: Relazione illustrativa, Relazione tecnica, Relazione finanziaria, Norme di attuazione, Schema di convenzione, Relazione compatibilità ambientale;

5) Di dare atto che la 2° variante allo strumento urbanistico esecutivo in oggetto non risulta incompatibile con i piani sovracomunali.

6) Di dare atto che per la 2° Variante al P.P.E. previsto non vige l'obbligo del parere dell'Uff. Tecnico Regionale di cui all'art.89 del D.P.R. n. 380/01.

7) Di dare atto che l'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto conferisce carattere di pubblica utilità delle opere previste nel Piano Particolareggiato;

8) Di dare atto che la verifica di compatibilità ambientale di cui all'art.20 della L.R. n. 40/98 è allegata alla relazione illustrativa;

9) Di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente, unitamente agli allegati, alla Regione Piemonte dando atto che dovrà essere pubblicato l'estratto dell'atto deliberativo sul B.U.R.P..

Successivamente con voti 14 favorevoli e n. 3 astenuti (omissis) espressi dai 17 Consiglieri presenti e n. 14 votanti:

*delibera*

Di dichiarare, con successiva separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

22

Comune di Roccastrada (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.7.2005 "Approvazione modifica al Regolamento Edili-**

**zio comunale ai sensi art. 3 comma 1 L.R. 19/99 - Provvedimenti"**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1) di modificare i commi 1 e 2 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio comunale vigente come segue:

Art. 2: Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia, se nominata, è un organo tecnico consultivo comunale nel settore edilizio ed urbanistico. Se la Commissione Edilizia non viene nominata dall'Organo di indirizzo comunale, non si applicheranno i successivi articoli n n. 3 e 4.

2. La Commissione è composta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che la Presiede e da n. 4 (quattro) componenti, eletti dal Consiglio comunale.

2) di modificare il comma 1 dell'art. 3 sostituendo al punto a) la dicitura "concessioni" con la dicitura "permessi di costruire" e cancellando la frase "il rilascio di concessioni cimiteriali per la realizzazione di tombe e monumenti funerari";

Ed il comma 3 del medesimo articolo inserendo le lettere;

f) concessioni cimiteriali;

g) opere pubbliche.

3) di inserire la dicitura: "se nominata" dopo la parola "Commissione Edilizia" nei seguenti articoli: 1, 2, 9, 32, 35, 38, 43, 49, 53, 69 e nei modelli 4, 5;

4) di sostituire il termine "concessione edilizia" con il termine "permesso di costruire" negli artt. 3,8 e nei modelli 4 e 10 ed i Termini "concessione edilizio e autorizzazione edilizia" con il termine "titolo abilitativo edilizio" nei seguenti articoli: 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 32, 61, 62, 63, 64, 66 e nel modello 4;

5) di sostituire il termine "contributo di concessione" con il termine "contributo di costruzione" nei seguenti articoli: 3, 8, e nel modello 4;

6) di riapprovare il nuovo testo come sopra modificato del Regolamento Edilizio comunale composto da n. 70 articoli con i relativi modelli allegati;

7) di dare atto che con le modifiche al Regolamento Edilizio in questione, il regolamento è conforme al regolamento tipo regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale in data 29/7/1999 n. 548-9691 ai fini e per gli effetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/1999;

(omissis)

Roccastrada, 3 agosto 2005

Il Responsabile del Servizio  
Simonetta Martini

23

Comune di Romagnano Sesia (Novara)

**Avviso di bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi, che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Romagnano Sesia, ai sensi della l.r. n. 46/95 e ss.mm.**

Tutti i cittadini residenti o che prestino la loro attività lavorativa nei Comuni compresi nell'ambito territoriale regionale n. 28: Romagnano Sesia, Gattinara, Ghemme, Grignasco, Lozzolo, Prato Sesia, Serravalle Sesia, Sizzano, Sostegno.

Informazioni: Tel. 0163/826869 - Fax 0163/826496

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate esclusivamente sui moduli appositamente predisposti e in distribuzione gratuita presso gli uffici comunali e presentate al Comune di Romagnano Sesia nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 9-12,30, lunedì e giovedì anche 14,30-16,30 entro e non oltre il 21 settembre 2005 con raccomandata A.R. oppure consegnate all'Ufficio Protocollo nei suddetti orari.

Romagnano Sesia, 3 agosto 2005

Il Sindaco  
Carlo Bacchetta

24

Comune di Ronco Biellese (Biella)

**Estratto della deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 26/07/2005 all'oggetto: Regolamento Edilizio comunale: modifiche ed integrazioni**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di apportare, per le motivazioni in premessa illustrate, al vigente Regolamento Edilizio Comunale le modifiche ed integrazioni indicate nell'elaborato redatto dal Resp.le del Servizio Tecnico Comunale "P\_00", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che si intende integralmente approvato;

2) Di dare atto che gli articoli e i modelli interessati dalle modifiche ed integrazioni sono i seguenti:

- art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia - commi 2) e 3);
- art. 3 - Attribuzione della Commissione Edilizia - commi da 1) a 6)
- art. 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia, commi 2), 7) e 9);
- art. 7 - Richiesta di concessione edilizia e di autorizzazione edilizia, commi 1)-2)-4)-5)-7)-8);
- art. 8 - Rilascio di concessione edilizia e di autorizzazione edilizia, commi 1)-2)-3);
- art. 9 - Diniego di concessione edilizia e di autorizzazione edilizia, commi 1)-3)-4);
- art.10 - Comunicazione dell'inizio lavori, commi 1)-2)-3);
- art.11 - Voltura di concessione edilizia e di autorizzazione edilizia, commi 1)-2)-3);
- art.12 - Comunicazione di ultimazione dei lavori e richiesta del certificato di abitabilità, commi 1)-2)-3);
- art.13 - Altezza dei fronti della costruzione (Hf), comma 3);
- art.33 - Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private, comma 5);
- art.47 - Passi carrabili, comma 4);
- art.51 - Rampe, comma 5);
- art.52 - Recinzioni e cancelli, comma 3);
- Allegati: modelli dal n. 2 al n. 10;

3) Di approvare il testo del "Regolamento Edilizio Comunale", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, coordinato con le modifiche ed integrazioni di cui al citato Elaborato "P\_00", dando atto che, rispetto al precedente Regolamento, non è stata modificata la numerazione degli articoli, degli allegati e della appendice articolo 31;

4) Di trasmettere copia della presente, nonchè del Regolamento Edilizio come sopra modificato, al competente

settore della Regione Piemonte, e di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR regionale;

5) Di dare atto che suddetto Regolamento entrerà in vigore al termine della ripubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune, da disporsi successivamente all'intervenuta esecutività del presente atto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Sonia Calenzani

25

Comune di Ronco Biellese (Biella)

**Progetto definitivo di variante al PRGI - Avviso di deposito**

Il Sindaco

*rende noto*

che con Deliberazione n. 24 del 26/07/2005 del Consiglio Comunale sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate al progetto preliminare di variante strutturale al PRGI e con Deliberazione n. 25 del 26/07/2005 del Consiglio Comunale è stato adottato il progetto definitivo di variante strutturale al vigente P.R.G.I.; che dal giorno 11/08/2005, e per trenta giorni consecutivi, la D.C.C. n.24 e il progetto definitivo di variante adottato sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e durante lo stesso periodo le delibere citate e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune. Durante tale periodo di deposito e pubblicazione chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Ronco Biellese, 9 agosto 2005

Il Sindaco  
Lanza Celestino

26

Comune di Ronsecco (Vercelli)

**Emissione bando per assegnazione alloggi E.R.P.**

Si rende noto che, ai sensi L.R. 46/95 e ss.mm.ii., è stato pubblicato in data 28.7.05 il bando di cui all'oggetto.

La partecipazione è consentita ai residenti od a coloro che svolgono la propria attività lavorativa nel Comune di Ronsecco od in uno dei Comuni dell'ambito territoriale n. 23.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli Uffici Comunali, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 29.9.05, salvo nel caso di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato al 29.10.05.

Ronsecco, 29 luglio 2005

Il Responsabile del Servizio  
Paoletta Porcelli

27

Comune di Ronsecco (Vercelli)

**Classificazione acustica del territorio comunale**

Il Sindaco

*rende noto*

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 20.6.2005, esecutiva per legge, è stato adottato il progetto definitivo di zonizzazione acustica nel territorio comunale ed inviato agli Enti competenti.

Ronsecco, 15 luglio 2005

Il Sindaco  
Davide Gilardino

28

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 28.2.2005 avente per oggetto: "Declasificazione tratto della Strada Provinciale n. 663 per Torino tratto Moretta Saluzzo tra la progressiva Km 32+220 e Km 32+500"**

(omissis)

Il Consiglio comunale

*delibera*

1) di assumere a carico di questo Comune il tratto della attuale S.P. n. 663 per Torino, compreso tra l'incrocio con Via Vittorio Veneto e l'incrocio con Via Propanotto, dalla progressiva chilometrica 32+220 alla progressiva chilometrica 32+500, di lunghezza complessiva pari a m. 280, ricadente all'interno della vigente perimetrazione del Centro abitato del Capoluogo.

2) di classificare comunale ai sensi e per gli effetti del vigente Codice della Strada il suddetto tratto di viabilità.

29

Comune di San Benedetto Belbo (Cuneo)

**Avviso di emissione di bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nel Comune di San Benedetto Belbo**

Si rende noto che ai sensi della L.R. n. 46/1995, come modificata dalla L.R. n. 51/96 e L.R. n. 22/2001, con la Deliberazione G.C. n. 20 del 24-05-2005 è stato approvato il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, nel Comune di San Benedetto Belbo ai cittadini residenti nei Comuni dell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Langa, della Comunità Montana Langa delle Valli e del Comune di Dogliani e che nell'ambito dei limiti di cui all' art.13 della L.R. n. 46/95 e s.m.i. il Comune di S. Benedetto Belbo si riserva l'assegnazione di alloggi alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco;

Il suddetto bando di concorso sarà pubblicato dal 08-08-2005 al 08-10-2005 e le domande di partecipazione, compilate su moduli appositi, in distribuzione presso il Comune di San Benedetto Belbo e nei Comuni della Comunità Montana Alta Langa, della Comunità Montana Langa delle Valli e del Comune di Dogliani e dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 08-10-2005, ore 12.00, mentre per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni.

San Benedetto Belbo, 27 luglio 2005

Il Sindaco  
Giuseppe Corsini

30

Comune di San Carlo Canavese (Torino)

**Estratto del decreto ordinanza n. 6/2005 23/06/05 avente per oggetto l'occupazione temporanea delle aree occorrenti per la costruzione fognatura in strada San Giovanni**

Il Responsabile del Settore Tecnico

(omissis)

*decreta*

è disposta, a favore della SMAT S.p.A. con sede in C.so XI Febbraio,14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nel territorio del Comune di San Carlo Canavese, occorrenti per la realizzazione della rete fognaria in strada San Giovanni, rappresentate negli elaborati e nel Piano Particellare approvati con la precitata deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 02/12/2004;

l'occupazione delle aree per la realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

*nomina*

come Tecnico incaricato, il p.i. Domenico Messina dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare della SMAT S.p.A., affinché proceda alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi ai sensi dell'art.49 comma 3.

*comunica*

1. che la SMAT S.p.A., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari;

2. l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio Comunale;

3. la SMAT S.p.A., corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

4. il presente Decreto perde efficacia qualora l'occupazione non venga attuata nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque quando cessa la pubblica utilità dei lavori.

5. il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale a cura della SMAT S.p.A. e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a cura del Comune;

A sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 7.8.1990 n. 241 si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

San Carlo Canavese, 23 giugno 2005

Il Responsabile del Servizio  
Bruno Cabodi

31

Comune di San Giorgio Monferrato (Alessandria)

**Estratto avviso d'asta pubblica per la vendita del terreno comunale ubicato in Via IV Novembre**

Comune di San Giorgio Monferrato (Alessandria) - Via Cavalli d'Olivola n. 1 - CAP 15020 - Tel.0142806121 / Fax 0142806184 - E - mail: info@comune.sangiorgiomonferrato.al.it

Il giorno 16 Settembre 2005 alle ore 15.00 presso la sede del Comune di San Giorgio Monferrato, avrà luogo un'asta pubblica col metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo base indicato nel presente avviso (art. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/1924), del bene immobile di proprietà comunale, costituito da un terreno ubicato in fronte alla Via IV Novembre.

Dati Informativi

A) Oggetto dell'asta: Area destinata alla realizzazione di un insediamento residenziale mediante strumento esecutivo convenzionato (P.E.C.) della superficie complessiva di mq 18.000, in Via IV Novembre.

B) Individuazione catastale:

Catasto Terreni: Fg. 8 n. 598 mq 933 / Fg. 8 n. 599 mq 710

Fg. 8 n. 600 mq 762 / Fg. 8 n. 601 mq 2.402 / Fg. 8 n. 602 mq 480

Fg. 8 n. 603 mq 75 / Fg. 8 n. 604 mq 2.576 / Fg. 8 n. 607 mq 2.050

Fg. 8 n. 608 mq 380 / Fg. 8 n. 611 mq 2.973 / Fg. 8 n. 612 mq 1.949

Fg. 8 n. 613 mq 1.680 / Fg. 8 n. 614 mq 1.030.

C ) Prezzo a base d'asta: Euro 504.000,00, pari a Euro 28,00 al mq

L'alienazione del suddetto immobile avverrà a lotto unico nello stato di fatto e di diritto in cui trova. La partecipazione all'asta ne comporta l'accettazione e il gradimento.

D ) L'alienazione comporta i seguenti oneri a carico dell'aggiudicatario:

1. sono poste a carico dell'aggiudicatario tutte le opere di urbanizzazione primaria (fognatura, punti luce, rete di distribuzione energia elettrica, gas, acqua, viabilità interna, spazi di verde attrezzato) e relativi allacciamenti all'interno dell'area alienata, senza scomputo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione dovuti;

2. è posta a carico dell'aggiudicatario la realizzazione di uno spazio di sosta e parcheggio ad uso pubblico lungo la via IV Novembre, della capacità di circa 40 posti auto, da individuarsi nel progetto di piano esecutivo convenzionato, da presentarsi ai sensi della normativa vigente; è ammesso lo scomputo del costo dell'opera dal pagamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione dovuti;

3. deve garantire il mantenimento di una strada di collegamento da Via IV Novembre alla strada interpodereale che termina a monte del parcheggio dello stabilimento Rotomec s.p.a.

Procedura di aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà disposta a favore del concorrente che avrà formulato l'offerta in aumento sul prezzo posto a base d'asta più alta e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Modalità di presentazione dell'offerta

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di San Giorgio Monferrato (AL), Via Cavalli d'Olivola n. 1, c.a.p. 15020 inderogabilmente entro le ore 12,00 del giorno 15 Settembre 2005, precedente a quello fissato per la gara, mediante spedizione raccomandata (esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato), un plico, debitamente sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale sarà riportata la

denominazione del concorrente e la seguente dicitura: "NON APRIRE - Contiene documenti ed offerta per l'asta pubblica del giorno 16 Settembre 2005 per l'acquisto del terreno comunale sito in Via IV Novembre", nel quale dovrà essere inclusa tutta la documentazione prevista nel Bando d'asta integrale.

Il bando d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e gli interessati possono prenderne visione e chiederne copia così come possono prendere visione e chiedere copia di tutta la documentazione.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si rinvia al Regolamento Comunale disciplinante l'alienazione di beni mobili ed immobili e al R.D. 23.05.1924, n. 827.

San Giorgio Monferrato, 28 luglio 2005

Il Responsabile di servizio  
Vittorio Coppo

32

Comune di San Salvatore Monferrato (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.6.2005: Modifica Regolamento Edilizio Comunale**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

di procedere alla modifica, per le motivazioni espresse in parte premessa, dell'art. 2, commi 2 e 5 del Regolamento Edilizio Comunale come di seguita evidenziato:

(omissis)

comma 2) La Commissione è composta da un Presidente e da sette componenti, eletti dal Consiglio Comunale. (omissis)

comma 5) (omissis) In caso di assenza o impedimento il Presidente eletto delega un componente della Commissione Edilizia a presiedere la seduta.

Di dare atto che la presente deliberazione esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi, dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio: unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

33

Comune di Savigliano (Cuneo)

**Modifica del regolamento edilizio comunale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 37 del 29 giugno 2005**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

(omissis)

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. 19/99 le modifiche all'art. 2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

2) l'art. 2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

"Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta dal Presidente designato dal Sindaco e da 9 componenti eletti dal Consiglio Comunale competente; in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne assume le funzioni il componente più anziano.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un componente deve essere scelto per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi; cinque componenti saranno scelti nell'ambito di elenchi proposti da Ordini o Collegi professionali nonché da Enti ed Associazioni rappresentative di categorie che esercitano attività attinenti alle materie anzidette; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco, membri della Giunta e del Consiglio comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo degli Organi comunali che l'hanno costituita; pertanto, al momento dell'insediamento dei nuovi Organi comunali, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. Il Presidente della Commissione può rassegnare le dimissioni in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Sindaco; i componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente. In tali casi restano in carica fino a che l'Organo comunale competente non li abbia sostituiti.

7. Il Presidente e i componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dagli Organi comunali competenti.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni."

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del settore urbanistica quale responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

(omissis)

34

Comune di Torre Pellice (Torino)

**Avviso d'asta vendita immobile**

Comune di Torre Pellice (Provincia di Torino) - Tel. 0121/953221 - Fax 0121/933344 - e-mail tpellice@dag.it

Il Responsabile dei Servizi Generali rende noto che il giorno venerdì 16 settembre 2005 alle ore 12, presso l'ufficio di segreteria del Municipio di Torre Pellice, si procederà alla vendita mediante asta pubblica del sottodescritto immobile, con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. C) R.D. 23 maggio 1924, n. 827: immobile sito nel Comune di Torre Pellice, Via Repubblica 3.

Prezzo a base d'asta: euro 28.206,34 oltre ad I.V.A. nelle quantità di legge, ove dovuta. Deposito a garanzia dell'offerta: euro 2.820,63.

Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno giovedì 15 settembre 2005.

Gli atti relativi all'asta sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale (tel. 0121/953440).

Le modalità di presentazione offerta e di aggiudicazione, le condizioni d'asta sono riepilogate nell'avviso integrale in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Responsabile dei Servizi Generali  
Rosa Maria Salerno

35

Comune di Vallanzengo (Biella)

**Avviso di approvazione definitiva del Piano di Zonizzazione Acustica**

Il Funzionario Responsabile Ufficio Urbanistica

Considerato che con Deliberazione del C.C. n. 5 del 30/03/2004 è stata adottata la proposta del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vallanzengo;

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001;

avvisa

Che con Deliberazione n. 5 del 19/05/2005 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente le controdeduzioni alle osservazioni e il Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 52/2000.

Vallanzengo, 22 luglio 2005

Il Funzionario Responsabile  
Ufficio Tecnico  
Pier Giorgio Tonello

36

Comune di Varzo (Verbania Cusio Ossola)

**Avviso bando di concorso per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica**

Si rende noto che è in pubblicazione un bando di concorso per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica a disposizione per risul-

ta, mediante presentazione di domanda ed aperto a tutti i residenti nei Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

I lavoratori emigrati all'estero hanno facoltà di concorrere.

Termine scadenza: 15.9.2005

Per ogni informazione Ufficio Segreteria 0324/7001 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile del Servizio  
Stefanetti Floriana

37

Comune di Vinovo (Torino)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 58 del 30/06/2005, esecutiva in data 29/07/2005. Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "ARI 3". Approvazione definitiva**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare il progetto definitivo della variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "ARI 3" che risulta composto dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

- Relazione esplicativa generale della variante;
- Relazione illustrativa;
- Norme Specifiche di Attuazione;
- Tavola P2.2 "Progetto - Azzonamento: lotti fondiari ed aree per servizi pubblici" scala 1:500;
- Tavola P2.3 "Progetto - Opere di urbanizzazione e relativi allacciamenti" scala 1:500/100/20;
- Tavola P2.4 "Progetto - Planivolumetrico: Piante e sezioni" scala 1:500;
- Tavola P2.5 "Inserimento del PdR nel PRG vigente" scala 1:500;

2) Di dare atto che:

a. il progetto di variante al P.d.R. "ARI 3" riguarda la modifica di uno S.U.E. divenuto efficace in vigore del P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 43-10163 del 11/11/1991;

b. in relazione a quanto sopra, la normativa del P.R.G.C. approvato nel 1991, per quanto riferito al P.d.R. "ARI 3", rimane tuttora valida ed applicabile alle previsioni della variante al P.d.R. stesso;

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 41-bis comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., la suddetta variante al Piano di Recupero assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge;

4) Di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile Area Tecnica Servizio Urbanistica Edilizia Privata a cui viene demandata la cura di tutte le conseguenti fasi del procedimento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Servizio Urbanistica Edilizia Privata  
Marco Cascone

38

Comunità Montana Monte Rosa - Bannio Anzino (Verbano Cusio Ossola)

#### **Approvazione regolamento edilizio comunitario**

Preso atto che i quattro Comuni costituenti l'area sub comunitaria 2 della Valle Anzasca, delegavano questa Comunità Montana alla formazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale sub area 2 con le seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali:

- Bannio Anzino n. 83 del 22.10.1976;
- Calasca Castiglione n. 67 del 25.10.1976;
- Ceppo Morelli n. 79 del 21.10.1976;
- Vanzone Con San Carlo n. 67 del 23.10.1976;

Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana Monte Rosa n. 13 del 22 giugno 2005 "approvazione regolamento edilizio comunitario ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.r. 8/7/1999 n. 19 relativo alla sub area 2 "PRGI di: Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli e Vanzone con San Carlo".

Il Consiglio della Comunità Montana Monte Rosa

(omissis)

*delibera*

Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19 il regolamento Edilizio comunitario, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, della Sub-Area "PRGI Comuni di: Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Vanzone con San Carlo.

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati
- l'appendice all'art. 31 suddivisa in n. 3 paragrafi;
- n. 1 modello riportante gli estremi di approvazione del regolamento.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

- Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

39

Provincia di Asti - Servizio Promozione Sociale ed economica

#### **Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontario - Sezione Provinciale di Asti - Sezione impegno civile, tutela e promozione dei diritti**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

1. di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione impegno civile, tutela e promozione dei diritti, l'Organizzazione denominata "Associazione di Volontariato Amicasti" con sede legale in Via Umberto I.69 - 14049 Nizza M.to, (omissis)

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata;

4. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio  
Promozione Sociale ed Economica  
Angelo Borgogno

40

Provincia di Asti - Servizio Promozione Sociale ed economica

**Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontario - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Protezione Civile**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Protezione Civile, l'Organizzazione di volontariato denominata "Associazione Fuoristradistica Piemontese" con sede legale in C.so Palestro, 24 - 14100 Asti, (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata;

4. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio  
Promozione Sociale ed Economica  
Angelo Borgogno

41

Provincia di Biella - Settore tutela ambientale e agricoltura

**Determinazione dirigenziale n. 2640 in data 6 luglio 2005. Oggetto: Regolamento Regionale 5 marzo 2001 n. 4/R Disciplina dei provvedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica. Autorizzazione provvisoria alla continuazione della derivazione. - Quinto Elenco ed elenco suppletivo**

Il Dirigente del Settore Tutela ambientale e agricoltura  
(omissis)

Visto il quinto elenco delle domande di concessione preferenziale, presentate dai soggetti, riportato nell'alle-

gato A del presente provvedimento, comprensive delle informazioni minime di cui allegato A, parte I del Regolamento regionale n. 4/R del 5.3.2001, nonché le integrazioni alle medesime prodotte dai titolari delle suddette domande;

(omissis)

Visto l'elenco suppletivo delle concessioni preferenziali da modificare secondo le disposizioni regionali e per le integrazioni pervenute durante l'istruttoria (allegato B)

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, in via provvisoria, la continuazione delle derivazioni d'acqua comprese nell'elenco allegato (allegato "A"), nei limiti e secondo le modalità dichiarate dagli istanti, e di assentire contestualmente il subingresso della Ditta "Cuccirelli S.p.a." alla Ditta "Immobiliare di Ponderano S.n.c." nella titolarità della pratica Ponderano 1;

Di modificare l'autorizzazione provvisoria assentita con DD n. 3977 del 09/10/2002 al Comune di Andorno Micca, pratica Andorno M. 5 integrandola con il prelievo dalle quarantatre sorgenti ubicate nei Comuni di Andorno Micca, Selve Marcone e Tavigliano, per le quali è stata presentata domanda di concessione preferenziale, come indicato nell'allegato B della presente determinazione;

Di modificare l'autorizzazione provvisoria assentita con DD n. 1072 del 11/03/2004 alla Ditta Valledora S.p.a., pratica Cavaglia' 1, integrandola con il prelievo da altri due pozzi ubicati in Comune di Cavaglia, per i quali è stata presentata domanda di concessione preferenziale, come indicato nell'allegato B della presente determinazione;

Di approvare, a parziale modifica ed integrazione degli elenchi precedenti, l'elenco suppletivo delle concessioni da modificare e integrare (allegato B);

Di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi elenchi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29/11/1996 n. 88, dando atto che tale pubblicazione costituisce altresì comunicazione di avvio di procedimento di rilascio della concessione preferenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/1990; Di disporre la trasmissione del presente Provvedimento agli Enti ed Organismi individuati nel regolamento regionale n. 4/R del 05.03.2001, secondo le modalità ed i tempi in esso fissati.

L'ufficio competente per il Procedimento amministrativo è il Servizio Risorse idriche della Provincia di Biella - via Q. Sella n. 12 - 13900 Biella - (Dirigente del settore. Dott. Giorgio Saracco -

e-mail [acquellaacque@provincia.biella.it](mailto:acquellaacque@provincia.biella.it) 015-8480708 015-8480766 - Fax: 015-8480740).

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura  
Giorgio Saracco

Allegato

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA	NR FOGLIO PARTICELLA	NR PARTICELLA	USO	PORTATA MAX l/sec	VOLUME MEDIO ANNUO m <sup>3</sup> c	CANONE
COSSATO 31	AUTORIPARAZIONI DONDI	Via P. Maffei, 30	Cossato	Dondi Pier Giorgio	BI-P-00707	COSSATO		15	84	CIVILE	1	50	107,45
BRUSNENGO 11	IMMOBILIARE IRIDEA S.A.S di PEDRINI ARDUINO & C.	Via P. Giustizia, 1	Biella	Pedrini Arduino	BI-P-00685	BRUSNENGO	Gattesca	17	212	CIVILE - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	4	240	265,07
PONDERANO 1	CUCCIRELLI & C. S.P.A.	Strada Antica per Biella, 1	Ponderano		BI-P-00708	PONDERANO	Strada Vicinale al Cimitero, 2	1	182	CIVILE	0,5	15768	107,45
GRAGLIA 4	BUSCA ADOVILIA e GARZENA FRANCESCA	Cascina Frascheia, 8	Netro	Busca Adovilia e Garzena Francesca	BI-S-00773	GRAGLIA	Margari	19	1	AGRICOLO	0,3	900	3,27
POLLONE 11	CODA CASEIA GIOVANNI	Via Santuario d'Oropa, 417	Biella	Coda Caseia Giovanni	BI-S-00774	POLLONE	Croazia	1	10	AGRICOLO - DOMESTICO	0,38	12130	110,72
TRIVERO 58	FREGONESE & BRESSAN S.N.C. CARROZZERIA	Frazione Ponzone, 327	Trivero	Fregonese Luigino	BI-P-00709	TRIVERO	Ponzone	39	292	PRODUZIONE BENI	5	1000	530,15
SANDIGLIANO 27	AZIENDA VIVAISTICA MUCCI TIZIANA	Via Gramsci, 117	Sandigliano	Mucci Tiziana	BI-P-00710	SANDIGLIANO		7	258	AGRICOLO	6	300	3,27

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA	NR FOGLIO MAPPA	NR PARTICELLA	USO	PORTATA MAX l/sec	VOLUME MEDIO ANNUO m <sup>3</sup>	CANONE
CAVAGLIA' 1	VALLEDORA S.P.A.	Via Palmieri, 29	Torino	Pasta Roberto	BI-P-00713	CAVAGLIA'	valledora	25	203	CIVILE	2,5	50	
CAVAGLIA' 1	VALLEDORA S.P.A.	Via Palmieri, 29	Torino	Pasta Roberto	BI-P-00332	CAVAGLIA'	Reg. Valledora	24	205	PRODUZIONE E BENI	50	400000	1793,99
CAVAGLIA' 1	VALLEDORA S.P.A.	Via Palmieri, 29	Torino	Pasta Roberto	BI-P-00712	CAVAGLIA'	valledora	25	347	AGRICOLO	0	0	
CAVAGLIA' 1	VALLEDORA S.P.A.	Via Palmieri, 29	Torino	Pasta Roberto	BI-P-00331	CAVAGLIA'	Reg. Valledora	25	347	AGRICOLO	0	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00540	ANDORNO MICCA	loc. Leverette	11	30	POTABILE	0,5	0	298,46
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00541	ANDORNO MICCA	loc. Narteggio	19	159	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00542	ANDORNO MICCA	loc. Narteggio	19	159	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00543	ANDORNO MICCA	loc. Turlo	19	125	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00539	ANDORNO MICCA	loc. Leverette	11	27	POTABILE	0,1	2920	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00545	ANDORNO MICCA	loc. Turlo	19	245	POTABILE	0,05	1460	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00546	SELVE MARCONE		4	41	POTABILE	4	12410	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00547	SELVE MARCONE				POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00548	SELVE MARCONE		4	41	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00549	SELVE MARCONE		4	24	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00550	SELVE MARCONE		4	30	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00551	SELVE MARCONE		4	41	POTABILE	0,41	12775	

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA	NR FOGLIO MAPPA	NR PARTICELLA	USO	PORTATA MAX l/sec	VOLUME MEDIO ANNUO m <sup>3</sup>	CANONE
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00552	SELVE MARCONE		4	34	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00544	ANDORNO MICCA	loc. Turlo	19	127	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00532	ANDORNO MICCA	loc. Turlo	8	319	POTABILE	0,19	5140	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00526	ANDORNO MICCA	loc. Fei	19	45	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00525	ANDORNO MICCA	loc. Fei	19	45	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00524	ANDORNO MICCA	loc. Fei	19	17	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00523	ANDORNO MICCA	loc. Fei	19	99	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00522	ANDORNO MICCA	loc. Fei	19	17	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-P-00439	ANDORNO MICCA	reg. molinetto	17	356	POTABILE	0,57	18250	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00538	ANDORNO MICCA	loc. Golzio	4	13	POTABILE	0,06	1825	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00563	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	362	POTABILE	0,03	913	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00553	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	3	5	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00531	ANDORNO MICCA	reg. Giloso	8	24	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00534	ANDORNO MICCA	loc. Massocco	3	20	POTABILE	0,04	1095	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00535	ANDORNO MICCA	loc. Massocco	3	24	POTABILE	0,5	0	

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA	NR FOGLIO MAPPA	NR PARTICELLA	USO	PORTATA MAX l/sec	VOLUME MEDIO ANNUO m <sup>3</sup>	CANONE
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00536	ANDORNO MICCA	loc. Golzio	4	13	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00555	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	381	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00537	ANDORNO MICCA	loc. Turlo	19	303	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00564	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	434	POTABILE	0,08	2555	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00530	ANDORNO MICCA	loc. Eremiti	8	385	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00557	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	382	POTABILE	0,33	10220	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00558	TAVIGLIANO		3	3	POTABILE	0,04	1095	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00559	TAVIGLIANO		3	244	POTABILE	0,14	4380	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00562	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	363	POTABILE	3	913	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00527	ANDORNO MICCA	reg. Giloso (mole 2)	8	37	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00560	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	350	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-P-00441	ANDORNO MICCA	reg. giloso	8	369	POTABILE	0,57	18250	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00556	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	402	POTABILE	0,06	1825	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00533	ANDORNO MICCA	loc. Massocco	3	24	POTABILE	0,5	2550	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00528	ANDORNO MICCA	loc. Eremiti	8	141	POTABILE	0,5	0	

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA	NR FOGLIO MAPPA	NR PARTICELLA	USO	PORTATA MAX l/sec	VOLUME MEDIO ANNUO mc	CANONE
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00561	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	354	POTABILE	0,04	1095	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-P-00440	ANDORNO MICCA	reg. giloso	8	369	POTABILE	0,57	18250	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00554	TAVIGLIANO	loc. Monte Casto	6	402	POTABILE	0,5	0	
ANDORNO M. 5	COMUNE DI ANDORNO MICCA	Via Galliani Bernandino, 285	Andorno Micca	Sindaco pro tempore del Comune	BI-S-00529	ANDORNO MICCA	loc. Turlo	19	100	POTABILE	0,49	15330	

Provincia di Biella

**Rettifica Comunicazione calendario IPPC ex. D.Lgs 372/99**

Visti: la Direttiva 96/61/CE; il D.Lgs. 372/1999, il D.Lgs. 59/2005;

Visto il D.M. 23.11.2001, avente per oggetto "Dati formato e modalità delle comunicazioni di cui all'art. 10, co.1 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 372" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Determinazioni Dirigenziali n. n. 2545 del 02.07.02, 2899 del 23.07.2002, 4638 del 14.11.2002, 2459 del 10.06.2003, 320 del 28.01.2004, 3240 del 13.07.2004, con le quali questo Settore stabiliva e successivamente modificava il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relativa a complessi IPPC e costituiva il Servizio IPPC - e il relativo Ufficio Deposito - presso il Servizio V.I.A. della Provincia di Biella; si rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. 2895 del 26.07.2005, al fine di adeguare il calendario per la presentazione delle istanze A.I.A. a quanto indicato nel D.Lgs. 18.02.2005 n. 59, art.5 co.19 (termine conclusione procedure 30/10/2007), si rettifica il precedente calendario IPPC, pubblicato sul BUR del 22.07.2004, che verrà così rideterminato:

Scaglione	Intervallo per la presentazione dell'istanza		Categorie di attività industriali di cui all'Allegato "I" D.Lgs. n. 59/2005
	Dal	al	
1°	01.10.2005	15.10.2005	6.6
2°	15.10.2005	31.10.2005	5.4
3°	01.11.2005	15.11.2005	6.2
4°	15.11.2005	01.12.2005	4.1; 2.6
5°	01.12.2005	15.12.2005	Rimanenti categorie di attività

Biella, 28 luglio 2005

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura  
Giorgio Saracco

42

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed energetiche  
**Ordinanza n. 1410 - Concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5779 in Comune di Fossano**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 27.1.2005 del Comune di Fossano Dipartimento Servizi Culturali, con sede in Via Roma 91 Fossano, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5779 in Comune di Fossano per moduli massimi 0,10 e medi 0,0167 ad uso produzione beni e servizi(irrigazione impianti sportivi);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorita' di Bacino è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Reg. 10/R

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Fossano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano;potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Reg.le per la Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Fossano 12045 Fossano

Al Comune di Fossano Dipartimento Servizi Culturali - Via Roma 91 12045 Fossano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 26.0.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo , 7 giugno 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

43

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche  
**Ordinanza n. 1414 - Concessione di derivazione d'acqua dai pozzi n. 5799 A 5797 B in Comune di Vinadio**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 30.5.2005 della Ditta Fonti di Vinadio S.p.A, Frazione Riviera-Vinadio, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dai pozzi n. 5799 A 5797 B in Comune di Vinadio per moduli massimi 0,10 e medi 0,0333 per ogni pozzo ad uso civile e produzioni beni e servizi;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Vinadio, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Vinadio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vinadio; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Reg.le per la Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Vinadio 12010 Vinadio

Alla Ditta Fonti di Vinadio S.p.A. Frazione Roviera 12010 Vinadio

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 22.9.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Vinadio; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Vinadio restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 7 luglio 2005

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche  
**Ordinanza n. 1417. Concessione derivazione dal Torrente Grana, in Comune di Castelmagno località Campomolino, ad uso energetico**

Il Dirigente

Vista l'istanza 29.03.2004, pervenuta il 14.05.04, della Società Idroenergie s.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Torrente Grana, in Comune di Castelmagno località Campomolino, la portata massima di litri al secondo 1100 e media di 490, per produrre sul salto di metri 162,00 la potenza nominale media di 778 kW (restituzione in corrispondenza del confine comunale tra Pradleves e Campomolino) ad uso energetico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 24.05.2004 prot. 2496/04;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Castelmagno per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Castelmagno, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Castelmagno; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Castelmagno (Racc. A.R.) 12020 Castelmagno

Alla Società Idroenergie S.r.l. via maestri del lavoro n. 20 (Racc. A.R.) 12100 Cuneo

Un rappresentante della Società richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 26.09.05 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Castelmagno; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Comune di Castelmagno restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione. I funzionari incaricati della

visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera f) dell'art. 11 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è l'ing. Paolo Algarotti.

Cuneo, 18 luglio 2005

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

45

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 189 del 20 maggio 2005. Sezione Provinciale dell'Albo**

**Regionale delle Cooperative Sociali - Applicazione Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6**

Il Responsabile del Centro di Costo  
Assistenza Infanzia, handicap

(omissis)

determina

- Di apportare le modifiche alle denominazioni sociali delle Società Cooperative Sociali di cui all'allegato elenco che, suddiviso per singole sezioni di appartenenza alla sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, costituisce parte integrante del presente atto;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo  
Giuseppe Viada

Allegato

<i>n. Iscrizione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>	<i>Città</i>
<i>Albo Provinciale</i>				
16.A	Cooperativa Sociale Alice ONLUS srl	C.so Michele Coppino, 7	12051	Alba
36/A	Cooperativa Animazione e Territorio Società Cooperativa Sociale ONLUS	Via Rosa Bianca 15	12084	Mondovì
31.A	Agriellera - Società Cooperativa Sociale ONLUS	loc. Fontanette, 1	12070	Montezemolo
15.B	Cooperativa sociale Anqà S.c.r.l.	C.so Michele Coppino, 48	12051	Alba
21.B	Nuovo Beila Società Cooperativa Sociale	Via Villanova 11	12084	Mondovì
25.B	Proteo Cooperativa Sociale	Via Durando 12	12084	Mondovì
29.B	Liberomondo Società Cooperativa Sociale	Via Vittorio Emanuele 282	12042	Bra

46

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 252 del 20 giugno 2005. Sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Applicazione Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6**

Il Responsabile del Centro di Costo  
Assistenza Infanzia, Handicap

(omissis)

determina

- Di apportare le modifiche alle denominazioni sociali delle Società Cooperative Sociali di cui all'allegato elenco che, suddiviso per singole sezioni di appartenenza alla sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, costituisce parte integrante del presente atto;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari

per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo  
Giuseppe Viada

Allegato

<i>n. Iscrizione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>	<i>Città</i>
<i>Albo Provinciale</i>				
8.A	Insieme a Voi Società Cooperativa Sociale ONLUS	Corso Giolitti 4	121000	Cuneo
38.A	Momo - Soc. Coop. Sociale	Via Piero Gobetti 30	12100	Cuneo
12.B	San Paolo Società Cooperativa Sociale	Via Mons. Peano 8	12100	Cuneo
4.C	Il Mosaico Consorzio di Integrazione tra Imprese Sociali - Società Cooperativa Sociale	Via Cascina Colombaro 56	12100	Cuneo

47

Provincia di Cuneo

**Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34/4 in data 27 giugno 2005 avente per oggetto "Declassificazione di un tratto della S.P. n. 63 tr. Moretta-Saluzzo e dismissione al Comune di Saluzzo"**

(omissis)

Il Consiglio provinciale

(omissis)

*delibera*

1) di prendere atto che con deliberazione consiliare n. 15 in data 28.2.2005 il Comune di Saluzzo ha deliberato l'assunzione a proprio carico ed il relativo inserimento nel demanio comunale del tratto della S.P. n. 663 tronco Moretta-Saluzzo dalla progressiva Km 32+220 alla progressiva Km 32+500 della lunghezza complessiva pari a 280 metri;

2) di declassificare da provinciale a comunale, con conseguente dismissione dal demanio della Provincia, il suddetto tratto stradale, in quanto non più rispondente all'uso e alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 s.m.i. e degli art. 3 e 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 s.m.i.

48

Provincia di Torino - Area Risorse Idriche e qualità dell'aria - Servizio Valutazione impatto ambientale e attività estrattiva

**Progetto "Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura - Saturazione geometrica del Lotto 3", Comune di Torino, Proponente: Amiat S.p.A., con sede legale in Via Germagnano n. 50, Torino Giudizio positivo di compatibilità ambientale**

Con riferimento al Progetto "Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura - Saturazione geometrica del Lotto 3", Comune di Torino, presentato dalla Ditta Amiat S.p.A., con sede legale in Via Germagnano n. 50, Torino, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 890-339034 del 19 luglio 2005

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura - Saturazione geometrica del Lotto 3", Comune di Torino,

Proponente: Amiat S.p.A., con sede legale in Via Germagnano n. 50, Torino

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 23/3/2005 successive integrazioni, denominato "Saturazione Geometrica Lotto 3 dell'Impianto ad Interrimento Controllato di Basse di Stura" da realizzarsi in Comune di Torino, presentato dall'Amiat Spa, con sede legale in Torino Via Germa-

gnano n. 50 - (omissis), con iscrizione al Registro delle Imprese di Torino al n. 209537/1997; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BUR Piemonte; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

3) di dare atto che il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione all'esercizio degli impianti, ai sensi degli artt. 27 e 28, D.Lgs. 22/97 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;

4) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale

E.Sortino

Il Presidente della Provincia

A. Saitta

49

Provincia di Torino - Area Risorse Idriche e qualità dell'aria - Servizio valutazione impatto ambientale e attività estrattiva

**Progetto "Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo, codici CER 18 01 03 e 18 02 02", Comune di Airasca (TO), presentato dalla Sirio Ecologica S.p.a., con sede legale in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule**

Con riferimento al progetto "Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo, codici CER 18 01 03 e 18 02 02", Comune di Airasca (TO), presentato dalla Sirio Ecologica S.p.a., con sede legale in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 953-345753 del 26.7.2005

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo, codici CER

18 01 03 e 18 02 02", Comune di Airasca (TO), presentato dalla Sirio Ecologica S.p.a., con sede legale in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 19/07/04 e successive integrazioni, denominato: "Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo, codici CER 18 01 03 e 18 02 02", da realizzarsi in Comune di Airasca, presentato dall'impresa Sirio Ecologica S.p.a., con sede legale in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule, - (omissis), con iscrizione alla CCIAA di Perugia al n. 139057; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BUR Piemonte; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

3) di dare atto che, il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione all'esercizio degli impianti, ai sensi degli artt. 27 e 28, D.Lgs. 22/97 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;

4) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale

E.Sortino

Il Presidente della Provincia

A. Saitta

50

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 208-290507/2005 del 25/5/2005 - Codice univoco: TO-A- 10115**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 208-290507/2005 del 25/5/2005 - Codice univoco: TO-A- 10115

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda Agricola Bosio Graziella - (omissis) - con sede legale in Torino Via B. Pescarolo, 7 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Stellone in Comune di Poirino in misura di litri/sec massimi 4,00 e medi 0,10 ad uso irriguo;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) di notificare il presente provvedimento, oltre che all'interessato, alla Autorità di Bacino e alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, entro trenta giorni dalla data della sua adozione;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 31/5/2005:

(omissis)

Art. 12 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso d'acqua in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendono necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'art. 14.

(omissis)

51

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 248-298048/2005 del 31/05/2005**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 248-298048/2005 del 31/5/2005 - (Codice pratica: A/808)

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Prola Giuliana con sede in Via Pietro Jon, 9 Settimo Vittone, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Settimo Vittorie per uso irriguo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e media continua di acqua attinta non superi i 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Settimo Vittone distinti in Catasto dal Foglio 30 Mappali n. 17-18-359-360-361-362 aventi la superficie complessiva di Ha 0.63.00; (omissis)

3) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis).

52

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 328-340511 del 12.7.2005 - Codice, univoco: TO-A-10132, TO-A-10133**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 328-340511 del 12.7.2005 - Codice, univoco: TO-A-10132, TO-A-10133

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. APES S.r.l. - (omissis) - la concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Nole-Villanova - a sua volta derivato dal T. Stura di Lanzo - in Comune di Balangero ad uso energetico. Il prelievo previsto risulta essere: 1° salto: litri/sec max 4800 e medi 4200 - cui corrisponde il volume annuo

massimo derivabile di metri cubi 132.451.200. 2° salto: litri/sec. max 4200 e medi 3600 - cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di metri cubi 113.529.600. I salti con le relative produzioni risultano essere: 1° salto: metri 5.70 potenza nominale media di kW 234.70. 2° salto metri 4.88 - potenza nominale media di kW 172.23. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Balangero. Comune ove é ubicata la restituzione delle acque: Balangero.

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 20.11.1989, data del provvedimento di autorizzazione provvisoria alla realizzazione delle opere, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo e ai sovracani, aggiornabili con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone e i sovracani sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Essi potranno essere modificati, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di dare notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(omissis)

53

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 329-340529 del 12.7.2005 - Codice univoco: TO-A-10122 e TO-A-10144**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 329 - 340529 del 12.7.2005 - Codice univoco: TO-A-10122 e TO-A-10144

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Sig. Chiavenuto Giuseppe, rappresentante della comunione di utenti presente agli atti - (omissis) - residente in Settimo Vittone, Via Figliery n. 13, la concessione di derivazione d'acqua dal T. Revalessio in Comune di Settimo Vittone in misura di litri/sec massimi 30,00 e medi 3,00 ad uso irriguo, corrispondente all'uso irriguo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso agricolo;

2) di approvare il disciplinare di concessione in data 12.7.2005 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 31.1.1997, data di scadenza del precedente riconoscimento 596 R3011, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone 4) è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6) di assegnare all'opera di captazione, ai sensi della L.R. 9.8.1999 n. 22, il seguente codice identificativo univoco: TO-A-10122;

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 12.7.2005

(omissis)

#### Art. 13: Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

(omissis)

54

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 331-340586 del 12.7.2005- Codice univoco: TO-A-10121**

Il Dirigente, del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 331-340586 del 12.7.2005- Codice univoco: TO-A-10121

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di

assentire in via di sanatoria a Sig. Pozzi Elvezio, rappresentante della

comunione di utenti presente agli atti, - (omissis) residente in Settimo Vittone, Regione Costanza, la concessione di derivazione d'acqua dal T. Calamia in Comune di Settimo Vittone in misura di litri/sec massimi 10,00 e medi 5,00 ad uso irriguo corrispondente all'uso agricolo di cui alla tabella F del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R ed assimilabile ai funi della quantificazione del canone ai sensi dell'art. 18 della L. 36/1994 all'uso irriguo;

2) di approvare il disciplinare di concessione in data 12.7.2005 relativo alla derivazione in oggetto e conservato - agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti 31.1.1997, data di scadenza del precedente riconoscimento 596 R3009 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone 4) è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6) di assegnare all'opera di captazione, ai sensi della L.R. 9.8.1999 n. 22, il seguente codice identificativo univoco: TO-A-10121;

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 12.7.2005

(omissis)

#### Art 13: Riserve e Garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute, a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

(omissis)

55

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse idriche  
**- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 332-340679 del 12.7.2005- Codice univoco: TO-A-10066**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 332-340679 del 12.7.2005 - Codice univoco: TO-A-10066

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di

assentire in via di sanatoria alla Comunione di Utenti rappresentata da Ottavio Maritano - (omissis) con sede legale in 10040 Cumiana (To) Via Maritani 81 - la concessione di derivazione d'acqua dal T. Rumiano in Comune di Cumiana ad uso agricolo per l/sec max 8 e medi 5 per irrigare Ha 3 di terreno con restituzione nello stesso Torrente e nello stesso Comune e ad uso domestico per l/sec max e medi 2.

2. di approvare il disciplinare di concessione in data 12.7.2005 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 31.1.1997, data di scadenza del riconoscimento di antico diritto n. 139 R 466, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(omissis)

56

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche  
**- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 334-343150/2005 del 14/7/2005 - (Codice pratica: A/885)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 334-343150/2005 del 14/7/2005 - (Codice pratica: A/885)

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo al Sig. Cucuzza Vincenzo con sede in Via Torino, 8 - Località Villa - Lemie (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Stura di Viù in Comune di Lemie per uso domestico. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non superino gli 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 20 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo del terreno sito nel Comune di Lemie distinto in Catasto dal Foglio 19 Particella n. 210 avente la superficie complessiva di Ha 0.03.00; (omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite;

(omissis)

57

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse idriche  
**- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 335-343160/2005 del 14/07/2005**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 335-343160/2005 del 14/7/2005 - (Codice pratica: A/847)

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla Sig.ra Cignetti Tiziana con sede in Via Mercenasco, 22 - Frazione Villate - Mercenasco (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chiusella in Comune di Strambino per uso agricolo. La licenza si intende accor-

data, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 17 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 600 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Strambino distinti in Catasto dal Foglio 11 Particelle n n. 56-57-58-59-60-96 e Foglio 17 Particella n n. 419 aventi la superficie complessiva di Ha 01.38.63; (omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; "(omissis)"

58

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse idriche  
**Ordinanza n. 65/1/2005**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 65/1/2005 del 27 luglio 2005.

"Vista la domanda in data 17.11.04 della Soc. LO.CA. Elettroc Sas di rinnovo con variante in sanatoria alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Pellice in Comune di Torre Pellice in misura di l/sec massimi 1900 e medi 1600 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 20.09 la potenza nom. media di kw 315 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

*ordina*

la sopracitata domanda in data 17.11.04 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torre Pellice.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno mercoledì 7 settembre 2005 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Torre Pellice; si ricorda che nel caso di am-

missione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. "omissis"

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

59

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**D.D. 27 luglio 2005, n. 433 - Organizzazione "A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani Sangue Comunale di Domodossola" con sede in Domodossola (VB), P.zza Martiri Lager Nazifascisti n. 1. Presa d'atto modifica statutaria**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto che l'Organizzazione "A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani Sangue Comunale di Domodossola" con sede in Domodossola, P.zza Martiri Lager Nazifascisti n. 1, ha modificato il proprio statuto.

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

60

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**D.D. 27 luglio 2005, n. 434 - Organizzazione "A.V.I.S. Provinciale di Verbania" con sede legale in Verbania, Via De Marchi 16. Presa d'atto relativa alla modifica statutaria**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto che l'Organizzazione "A.V.I.S. Provinciale di Verbania" con sede in Verbania, Via De Marchi n. 16, ha modificato il proprio statuto.

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

61

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**D.D. 27 luglio 2005, n. 435 - Organizzazione "A.V.I.S. Comunale di Stresa" con sede legale in Stresa, Via Bonghi 16. Presa d'atto relativa alla modifica statutaria**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto che l'Organizzazione "A.V.I.S. Comunale di Stresa" con sede legale in Stresa, Via Bonghi 16, ha modificato il proprio statuto.

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

62

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**D.D. 27 luglio 2005, n. 436 - Organizzazione "Associazione Avulss di Verbania Onlus" con sede legale in Verbania, P.zza Matteotti 34. Presa d'atto relativa alla modifica di denominazione sociale**

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto che Organizzazione "Associazione Avulss di Verbania Onlus" con sede legale in Verbania, P.zza Matteotti 34, ha modificato la propria denominazione in "Associazione Avulss di Verbania Onlus".

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

63

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**D.D. 27 luglio 2005, n. 437 - Organizzazione "Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale W.F. - Sezione Provinciale del Verbano Cusio Ossola" con sede in Verbania (VB), Corso Europa n. 62/c. Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione promozione della cultura, istruzione, educazione permanente**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

di iscrivere l'Organizzazione "Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale W.F. - Sezione Provinciale del Verbano Cusio Ossola" con sede in Verbania (VB), Corso Europa n. 62/c nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione promozione della cultura, istruzione, educazione permanente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

64

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione Dirigenziale n. 452 del 29/07/2005 - L.R. n. 18/1994 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Nuova Itaca" s.c.r.l. Onlus, ora con sede legale in Pioltello (MI), via Leoncavallo n. 38 - Cancellazione dalla "Sezione A" dell'albo regionale delle Cooperative Sociali, sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

- di disporre la cancellazione della Cooperativa Sociale "Nuova Itaca" s.c.r.l. Onlus, ora con sede legale in Pioltello (MI), Via Leoncavallo n. 38, dalla "Sezione A" (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi) dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, se-

zione provinciale del Verbano Cusio Ossola, per trasferimento sede legale in Regione Lombardia.

Contro il presente provvedimento amministrativo è ammesso il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente del Settore  
Mario Brignone

65

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore VII - Servizio Risorse Idriche

**Ordinanza n. 66 del 3 agosto 2005**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 27/04/2005 del Comune di Vanzone con San Carlo, intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua da una sorgente, in Comune di Vanzone con San Carlo, località Court Gianone, ad uso potabile, con le seguenti caratteristiche: portata massima l/s 16,00; portata media annua l/s 4,00; volume massimo annuo m3 126.000; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

*ordina*

- il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 11/08/2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- l'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 11/08/2005, all'Albo Pretorio del Comune di Vanzone con San Carlo.

- la convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 03/10/2005 alle ore 10:30, con ritrovo presso il Municipio di Vanzone con San Carlo.

La presente ordinanza é pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorini Fabrizio.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

66

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche

**Ordinanza n. 0029246 del 02.08.2005**

Il Responsabile del Servizio

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;  
Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;  
Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 16.05.2005 della ditta Don Vittorio Dattrino S.p.A. con sede legale in Via F.lli Barberis, 17 del Comune di Saluggia, corredata dal progetto datato maggio 2005, a firma del dott. geol. Corrado Duregon, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 18, particella 214 del Comune di Saluggia, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 2 massimi e lt/sec. 0.04 medi, corrispondente ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 1.200 da utilizzarsi per usi civili (irrigazione aree verdi);

Visto il parere favorevole dell'Autorità di bacino di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

*ordina*

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 11.08.2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Saluggia a decorrere dal 11.08.2005. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Saluggia, al Comando Militare Nord-Ovest di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26.09.2005 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Saluggia, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto

si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è l'ing. Giorgetta J. Liardo

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Responsabile del Servizio  
Cesare Cuzzi

67

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche

**Ordinanza n. 0029260 del 02.08.2005**

Il Dirigente del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;  
Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;  
Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Viste le domande in data 29.09.2003 e 18.05.2005 della ditta F.lli Schellino S.p.A. con sede in S.S. Vercelli-Biella del Comune di Formigliana, corredata dal progetto datato settembre 2003, a firma del dott. geol. Gaetano Romano, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 3, particella 000 del Comune di Formigliana, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 20 massimi e lt/sec. 16,6 medi, corrispondente ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 523.497 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (industriale-alimentare);

Visto il parere favorevole dell'Autorità di bacino di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

*ordina*

Le domande sopraccitate saranno depositate unitamente agli atti di progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 11.08.2005 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Formigliana a decorrere dal 11.08.2005. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Formigliana, al Comando Militare Nord-Ovest di Torino, all'A.S.L. di Vercelli e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28.09.2005 con ritrovo alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Formigliana, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedi-

mento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è l'ing. Giorgetta J. Liardo.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Responsabile del Servizio  
Cesare Cuzzi

68

Provincia di Vercelli - Settore Lavori Pubblici

**Determinazione n. 3415 del 19.7.2005 - Ente espropriante Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia. Acquisizione di immobili necessari per ristrutturazione rete irrigua principale del comprensorio consorziale - Naviletto d'Asigliano. 1° lotto. Determinazione indennità di espropriazione provvisoria**

Il Dirigente Responsabile

Esaminata la documentazione trasmessa dall'Associazione Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli con nota in data 14.7.2005, prot. n. 1268, intesa ad ottenere l'indicazione della misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione relativa agli immobili indicati in oggetto;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 60497 del 13.10.1999, con il quale è stato disposto di procedere all'espropriazione per pubblica utilità degli immobili in oggetto, con l'indicazione delle fonti per il finanziamento della spesa;

Considerato che con lo stesso decreto ministeriale è stato approvato il progetto relativo all'opera in argomento e sono stati indicati i termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni (queste ultime al 29.9.2005);

Preso atto dell'avvio del procedimento espropriativo;

Visto il decreto di occupazione d'urgenza della Regione Piemonte in data 17.12.2000, n. 160;

Constatato che, ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree espropriande non sono classificabili come aree edificabili,

Visti i valori agricoli medi determinati ai sensi della L.22.10.1971, n. 865, modificata dalla L.10.1.1977, n. 10;

Visto l'elenco ditte ed il piano particellare di esproprio presentato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli ove sono indicate le indennità di espropriazione, acquisiti agli atti d'ufficio;

*determina*

L'indennità da corrispondere, ai sensi dell'art.16 della L.865/1971, agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili in Comune di Desana e Ronsecco, necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto, risulta essere quella indicata nell'elenco acquisito agli atti d'ufficio;

L'indennità deve essere corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini per il pagamento delle indennità di espropriazione, al fittavolo, al colono o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art.10 della L.865/1971. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri e corrispondente al tipo di coltivazioni effettivamente praticate;

L'Associazione Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli è incaricata della notifica della presente determinazione agli espropriandi. I proprietari espropriandi, entro trenta

giorni dalla notifica della presente determinazione devono comunicare all'espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopodiché, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria. Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art.2.

Per la posizione organizzativa viabilità  
Marco Acerbo

69

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

**Avviso - Concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Salbertrand (TO), per mc. 6.917,30**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

che la Ditta Faure Scavi srl: Partita IVA omissis, con sede in Salbertrand, Regione Chenebieres, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 30.06.2005 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Salbertrand (TO), per mc. 6.917,30.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

70

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

**Avviso - Concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Salbertrand (TO), per mc. 6.899,12**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

che la Ditta Cogedil srl: Partita IVA omissis, con sede in Tortona (AL) Via M. Balustra 15, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Dife-

sa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 30.06.2005 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in Comune di Salbertrand (TO), per mc. 6.899,12.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi

71

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Borgoratto Alessandrino (Alessandria)

**Adozione progetto preliminare della terza variante strutturale, ai sensi dell'art. 17, 4° comma della L.R. 56/77 s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio Tecnico/Urbanistico

Vista la legge Regionale n. 56/1977 s.m.i. ed in particolare gli artt. 15 e 17 4° comma;

Visti gli atti d'Ufficio;

*avvisa*

Che con delibera Consiliare n. 23 del 28/06/2005 è stato adottato il progetto preliminare della terza variante strutturale, ai sensi dell'art. 17, 4° comma della L.R. 56/77 s.m.i.

La deliberazione di adozione ed il relativo progetto preliminare, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune a decorrere dal 10/08/2005 al 15/09/2005.

Dal trentunesimo al sessantesimo giorno dopo la pubblicazione e cioè dal 16/09/2005 al 20/10/2005, chiunque, compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte scritte, nel pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si precisa che:

- L'Amministrazione competente è il Comune di Borgoratto Alessandrino;

- Oggetto del procedimento: 3^ Variante strutturale al PRGI - progetto preliminare;

- Ufficio competente: Ufficio Tecnico Urbanistico al quale gli interessati potranno rivolgersi per la presentazione di osservazioni e/o proposte e per informazioni durante l'orario d'Ufficio.

- Responsabile del Procedimento è il geom. Lorenzo Balbo

Borgoratto Alessandrino, 10 agosto 05

Il Responsabile Servizio Tecnico  
Lorenzo Balbo

Comune di Carentino (Alessandria)

**Avvio alla procedura di classificazione acustica del territorio comunale**

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale

*rende noto che*

con Deliberazione C.C. n. 24 del 29 Novembre 2004, resa esecutiva a termini di Legge, è stata avviata la procedura di classificazione acustica del Territorio Comunale. La proposta, unitamente agli elaborati adottati, è visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso nel seguente orario:

- Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

- Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Alessandria ed al Comune di Carentino entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Carentino, 14 luglio 2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Daniele Molina

Comune di Mompantero (Torino)

**Alluvione 2000 - Lavori di sistemazione Torrente Gendola - Realizzazione piazza di deposito a monte dell'abitato**

Ai sensi artt. 11 e 16 del DPR 8/6/2001 n. 327 si avvisa che è depositato presso l'ufficio tecnico comunale il progetto dei lavori di Sistemazione T. Gendola, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti. Si comunica l'avvio del procedimento per l'approvazione progetto definitivo dell'opera, ai fini dell'apposizione del vincolo e dichiarazione della pubblica utilità, come da rilievi catastali e piano particellare delle seguenti aree da espropriare in progetto:

FG. 39 n. 265, (mq 341) - FG. 39 n. 266, (mq 125,74) - FG. 40 n. 7, (mq 14,03) - FG. 40 n. 8, (mq 16,52) - FG. 40 n. 9, (mq 101,43) - FG. 40 n. 11, (mq 81,31) - FG. 40 n. 12, (mq 7,25). Ad ogni effetto di legge, ai sensi art. 16, comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i. si comunica quanto sopra e che il responsabile del Procedimento è il geom. Giuseppe BO. Le ditte proprietarie potranno formulare le proprie osservazioni scritte al Comune di Mompantero, ufficio espropri, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mompantero, 27 luglio 2005

Il Responsabile  
Giuseppe Bo

Provincia di Alessandria - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Istanza per pronuncia compatibilità ambientale ai sensi art.12 l.r. 40/98 relativamente al progetto per allestimento ed esercizio impianto di smaltimento per materiali inerti ed assimilabili agli inerti con successivo recupero ambientale, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e s.m.i., da realizzarsi in Comune di Molino dei Torti (AL), Località Cinquini Nuova. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12, comma 1, Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 26/07/2005 la Società Ambiente S.r.l. con sede in Castellazzo Bormida, Via Pietra Grossa n. 9, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria, Via Galimberti n. 2, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a), L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al "progetto per allestimento ed esercizio impianto di smaltimento per materiali inerti ed assimilabili agli inerti con successivo recupero ambientale, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. da realizzarsi in Comune di Molino dei Torti (AL), Località Cinquini Nuova" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria, Protocollo di Ricevimento n. 100066 del 26 Luglio 2005, ai sensi dell'art. 12, comma 1, Legge Regionale 40/1998.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", inserito "Il Giornale del Piemonte - pag. 9" pubblicato in data 26 Luglio 2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 giorni a partire dal 26/7/2005, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, L.R.40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la Dott. Maria Cristina Reggiani, tel. 0131-304560, responsabile del Servizio Organizzazione Conferenze Servizi del Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, Alessandria. Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, tel. 0131-304565, Dirigente della Direzione Pianificazione-Difesa del Suolo-V.I.A-Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Direzione Pianificazione - Difesa Suolo  
V.I.A - Servizi Tecnici  
Claudio Coffano

Provincia di Asti - Assessorato Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia "Erbade" situata nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 21.07.05 la Ditta E.M.T. S.n.c. con sede legale e domicilio fiscale in via Pirio, 26 - 12040 Priocca (CN) omissis - ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di coltivazione di una cava di

sabbia e ghiaia "Erbade"- situata nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) - prot. n. 52837 del 21.07.05.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", tramite pubblicazione effettuata in data 21.07.05.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti, nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Oreste Meschia - Tel 0141-433208 - Dirigente del Settore Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel.0141.433305 - e-mail: rossia@provincia.asti.it, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Oreste Meschia

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di costruzione di nuova centralina idroelettrica da realizzarsi sul Bedale del Corso nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Piasco. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 20 Giugno 2005 il Sig. Mauro Bergiotti, in qualità di sindaco pro-tempore del Comune di Piasco, nato a Piasco il 03.06.1957, domiciliato per la carica in Piazza Martiri della Liberazione 1, Piasco, (prot. generale di ricevimento n. 32109 in data 20.06.2005; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 20.06.2005 con n. ord. 13/VAL/2005) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del Progetto di costruzione di nuova centralina idroelettrica da realizzarsi sul Bedale del Corso nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Piasco.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 14.06.2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100

Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 16.11.2005, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Marina Marengo, tel 0171-445571.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di cava in località Pret Basso lotti 7, 8, 9, 10, 11 e 12 nel Comune di Bagnolo Piemonte. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 14 luglio 2005 il Sig. Picotto Valter, nato (omissis) in qualità di socio della ditta C.R.V. S.n.c. di Picotto Claudio & C., con sede legale in Cavour (TO), Via Antica di Pinerolo 39, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava in località Pret Basso lotti 7, 8, 9, 10, 11 e 12 nel Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 35849 in data 11.07.2005; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 14.07.2005 con n. ord. 14/VAL/2005).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 29.06.2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 -, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 10.12.2005, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, Responsabile dell'Ufficio V.I.A., tel 0171-445200.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di ampliamento suinicolo da realizzarsi nel Comune di Castelletto Stura, Località Molino dei Tetti. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 19 Luglio 2005 il Sig. Turco Giacomo, in qualità di titolare dell'omonima Azienda Agricola, (omissis), (prot. generale di ricevimento n. 37285 in data 18.07.2005; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 19.07.2005 con n. ord. 15/VAL/2005) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del Progetto di ampliamento suinicolo da realizzarsi nel Comune di Castelletto Stura, Località Molino dei Tetti.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 07.07.2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 15.12.2005, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, Responsabile dell'Ufficio Autonomo V.I.A., tel 0171-445200.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Luciano Fantino

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Progetto di variante alla derivazione idroelettrica n. 4939 dal Torrente Corsaglia in Località "Rivette" nel Comune di Lesegno. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 05 Maggio 2005 il Sig. Lorenzo Berra, intestatario della domanda di concessione n. 4939, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di variante alla derivazione idroelettrica n. 4939 dal Torrente Corsaglia in Località "Rivette" nel Comune di Lesegno (prot. generale di ricevimento n. 22523 in data 02.05.2005; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 05.05.2005 con n. ord. 10/VAL/2005).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 22.04.2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 01 ottobre 2005, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tela termine, la regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo

**Sistemazione idraulica del torrente Scrivia con interventi di ricalibratura e opere di difesa nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Alzano Scrivia (AL) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA**

**ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 15/07/2005 il Dott. Ing. Piero Telesca, in qualità di Direttore della Agenzia Interregionale per il Po, con sede in Parma, Via Garibaldi n. 75, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione idraulica del torrente Scrivia con interventi di ricalibratura e opere di difesa" nei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alzano Scrivia, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore  
Nella Bianco

Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti

**Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati - "Metanodotto Cherasco - Cuneo DN 500 mm (20"), 75 bar", da localizzarsi nei Comuni di Cherasco, Cervere, Fossano, Centallo, Cuneo e Castelletto Stura (CN), presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. - Tip. B1 20 - Pos. 32/ver/2005. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 29 giugno 2005, l'ing. Alfeo Goglio, in qualità di Procuratore della Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, P.zza Santa Barbara n. 7, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Metanodotto Cherasco - Cuneo DN 500 mm (20"), 75 bar", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino (orario di apertura al pubblico 9.30-12.00), per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati allo stesso Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento designato con determinazione n. 187 del 20 luglio 2005 è il dott. Roberto Quaglia dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è la dott.ssa Annamaria Clinco del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore Regionale  
Laura Bruna

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

**Opera Connessa XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Sistemazione idraulica del Rio Gimont - tratto in prossimità dell'abitato e Rio Secco - 2° lotto opere di sistemazione del Rio Gimont" localizzato nei comuni di Claviere e Cesana Torinese (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, e della Legge 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05 novembre 2001 e ss.mm.ii.**

Il Comune di Claviere ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 40/1998, di copia degli elaborati progettuali, allegati alla domanda di pronuncia di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 10501 in data 18.07.2005 della Direzione Ambiente e Rifiuti).

In data 29.04.2005, con nota prot. n. 8994/26/2005, la Direzione regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione idraulica del Rio Gimont - tratto in prossimità dell'abitato e Rio Secco - 2° lotto opere di sistemazione del Rio Gimont localizzato nei comuni di Claviere e Cesana Torinese (TO)". In tale occasione è emerso l'errore procedurale commesso dal proponente nel chiedere l'attivazione della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. 9181/26/2005 del 03.08.2005 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Ing. Aldo Manto, chiedeva alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti e per conoscenza al Comune di Claviere di provvedere alle necessarie integrazioni e rettifiche nel rispetto delle prescrizioni previste dalla L. 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

In data 04/08/2005, con nota prot. n. 9260/26/2005, la Direzione regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte del Comune di Claviere, con sede legale in Claviere (TO), via Nazionale 30, la domanda di attivazione della C.d.S. preliminare ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Data di avvio del procedimento: 04/08/2005

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti regionale e presso la Direzione Trasporti (con orario di apertura: 10.00 - 12.30), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito o al Responsabile del Procedimento nel termine di trenta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti (011/4324630).

Preso atto del periodo di congedo ordinario del Responsabile di Procedimento sopraindicato il presente avvio è predisposto dal Coordinatore delle conferenze di servizi dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Ing. Aldo Manto.

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Coordinatore delle Conferenze di Servizi  
dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006  
Aldo Manto

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

**Opera Connessa XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centroabitato localizzato nei comuni di Claviere e Cesana Torinese (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, e della Legge 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05 novembre 2001 e ss.mm.ii.**

Il Comune di Claviere ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 40/1998, di copia degli elaborati progettuali, allegati alla domanda di pronuncia di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 10502 in data 18.07.2005 della Direzione Ambiente e Rifiuti).

In data 29.04.2005, con nota prot. n. 9002/26/2005, la Direzione regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centroabitato localizzato nei comuni di Claviere e Cesana Torinese (TO)". In tale occasione è emerso l'errore procedurale commesso dal proponente nel chiedere l'attivazione della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. 9180/26/2005 del 03.08.2005 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Ing. Aldo Manto, chiedeva alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti e per conoscenza al Comune di Claviere di provvedere alle necessarie integrazioni e rettifiche nel rispetto delle prescrizioni previste dalla L. 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

In data 04/08/2005, con nota prot. n. 9265/26/2005, la Direzione regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte del Comune di Claviere, con sede legale in Claviere (TO), via Nazionale 30, la domanda di attivazione della C.d.S. preliminare ai sensi dell'art. 9 della L. 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Data di avvio del procedimento: 04/08/2005

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti regionale e presso la Direzione Trasporti (con orario di apertura: 10.00 - 12.30), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito o al Responsabile del Procedimento nel termine di trenta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti (011/4324630).

Preso atto del periodo di congedo ordinario del Responsabile di Procedimento sopraindicato il presente avvio è predisposto dal Coordinatore delle conferenze di servizi dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 Ing. Aldo Manto.

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Coordinatore delle Conferenze di Servizi  
dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006  
Aldo Manto

---

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 104,00</span>	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 52,00</span>	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 46,00</span>	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 23,00</span>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino     *Dirigente* Valeria Repaci  
*Direttore responsabile* Roberto Salvio     *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
*Abbonamenti* Daniela Romano     Roberto Falco, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio     Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.